IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 323. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 23 Novembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** - Semestre L. **12** - Trimestre L. **6.** **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** - Sem. L. **20** - Trim. L. **10.**

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. **10.**

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **3.** *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina,* giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città **alle 8 del mattino.**

La settimana all'estero

Se nel mondo finanziario l'agitazione per le difficoltà della casa Baring, difficoltà che del resto sono in via di appianamento, è stata in questi giorni molto viva; la massima calma vi fu, in compenso, nel mondo dell'alta politica.

Lo stesso Oriente, dal quale per solito giungono le sorprese, non ha offerto materia di discussioni politiche, ed il conflitto tra la Porta ed il Patriarcato greco continua a restare, ad onta della chiusura delle chiese e dell'interdetto, una faccenda interna da sbrigarsi tra le due parti interessate.

Tra serbi è bulgari non c'è, è vero, troppo buon sangue, a causa dell'uccisione del prete serbo Stojan a Podgorce in Macedonia, per istigazione, a quanto vogliono i serbi, di mons. Sinesio, uno di quei vescovi bulgari che, come è noto, sono il pomo della discordia tra le nazionalità cristiane della penisola balcanica. Ma il nuovo ministro bulgaro degli esteri, Grekow, non appena assunto il portafoglio, ha diretto una Nota al governo di Belgrado, affermando che la Bulgaria è animata dai sentimenti più amichevoli verso la Serbia, e che egli desidera svaniscano le diffidenze ed i malintesi tra i due Stati vicini.

Il discorso della Corona di Serbia con cui è stata inaugurata mercoledì scorso la sessione parlamentare, riconosce la correttezza e l'accondiscendenza dell'Austria-Ungheria nelle recenti vertenze doganali, e fa voti che i rapporti colla vicina Monarchia mantengano sempre un carattere amichevole.

Tenendo conto del fatto che il *Nowoie Vremja* di Pietroburgo, uno dei giornali russi più slavofili ed austrofobi, inneggia a questo accordo tra l'Austria-Ungheria e la Serbia si ha un quadro completo delle tendenze pacifiche e concilianti che predominano ora sul continente europeo.

***

Alla Dieta prussiana è incominciata la discussione generale dei noti progetti tributarii. I partiti non hanno ancora preso posizione di fronte ad essi, ciò che si spiega col fatto che si tratta di un completo sconvolgimento di un sistema vigente da tanti anni. La situazione da quel lato, si chiarirà soltanto durante la discussione della Commissione che verrà nominata *ad hoc*. Per ora si sa soltanto che nessun partito è assolutamente contrario ai progetti, ma che neppure alcun partito vi è incondizionatamente favorevole.

L'Imperatore Guglielmo ha accettato le dimissioni di Lucius, il ministro dell'agricoltura, sul quale pesava l'odiosità di una politica economica troppo protezionista, sebbene Bismarck glie l'avesse imposta; ed ha nominato a ministro von Heydeu, uomo politico, del quale si sa soltanto che ha militato per undici anni nelle file dei liberi conservatori.

Sotto gli auspici di Heyden, dovrebbe concludersi quella convenzione commerciale coll'Austria-Ungheria, per la quale nella Conferenza doganale tenutasi a Vienna sono già state concretate le istruzioni ai delegati austri-ungheresi.

***

Alla Camera ungherese, il ministro dei culti, conte Czaky, ha tenuto, relativamente alla questione dei battesimi dei nati dai matrimoni misti, un discorso che — a detta di tutta la stampa ungherese — è un avvenimento quale gli annali del Parmento transleithano non ricorda da molti anni. Il ministro ha stigmatizzato l'agitazione del clero cattolico nella questione, sostenendo strenuamente i diritti dello Stato di fronte alle pretese dell'episcopato.

L'Imperatore è pienamente d'accordo colle idee del Gabinetto nella vertenza e quest'ultimo, a sua volta, sembra deciso a mettere, occorrendo, un termine all'agitazione del clero con una legge. Il tentativo di mettere in scena un *Kulturkampf*, può quindi ritenersi abortito.

Alla Dieta di Praga, i vecchi czechi insistono per avere spiegazioni dal Governo sul di lui contegno nella questione della lingua czeca, quale idioma per l'amministrazione interna. Sinora il governo non ha espresso le sue intenzioni in ordine alla grave questione, da cui dipendono le sorti del compromesso.

***

L'assassinio a Parigi, per scopi politici, del generale Seliverstoff, già capo della polizia segreta dello Czar, assassinio che ha fatto immensa impressione in Russia, giacchè dimostra che la tranquillità del partito nichilista è soltanto apparente; ha risollevato la questione dell'espulsione dei più compromessi del partito dalla Francia; espulsione che è un vecchio *desideratum* della Russia.

Il governo francese, pronunciandosi per l'espulsione, farebbe un viaggio e due servizi, giacchè accontenterebbe la Russia e garantirebbe ancor più la tranquillità interna.

Che questa vada, del resto sempre più consolidandosi lo prova la nuova sconfitta toccata al partito boulangista nel collegio di Clignancourt, in cui il boulangismo perdette dal 22 settembre dell'anno scorso più di 4000 voti.

***

Anche per Parnell, il capo del partito nazionalista-irlandese le cose non si mettono troppo bene, dopo che è stato provato che egli tradiva bassamente il capitano O'Shea suo amico ed il tribunale ha accordato a questo il divorzio.

Nessun giornale gladstoniano ha osato prendere le difese di Parnell ed anche se questi volesse continuare ad essere capo del partito egli non lo sarebbe che di nome essendo il prestigio della di lui lealtà personale molto scosso.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Alessandria d'Egitto**, 22, 2.10 p. — Lo Czarewitch arriverà al Cairo domani. Le colonie francese e greca gli preparano, tanto qui che alla capitale, un'accoglienza entusiastica.

Il Kedive ha messo a sua disposizione il palazzo del principe Hussein Pascià.

Lo Czarevitch si tratterrà al Cairo quattro o cinque giorni, e poi visiterà l'Alto Egitto. Egli rimonterà il Nilo a bordo dell'*yacht* particolare del Kedive.

(N.) **Parigi** 22 ore 11,10 ant. — Il *Siècle* assicura che il primo ministro degli Hovas in un discorso da lui fatto in occasione dell'accordo Anglo Francese relativo al Madagascar pronunciò delle minaccie contro la Francia.

Il Residente francese gli fece immediatamente delle rimostranze.

(N.) **Londra** 22,2.10 p. - Il *meeting* al Guildhal per protestare contro i mali trattamenti agli ebrei in Russia è fissato al 10 dicembre.

Trovasi qui di passaggio il conte Steenbock, già ministro di Svezia e Norvegia a Lisbona, che si reca a Costantinopoli, dove è stato traslocato.

(N.) **Parigi** 22 ore 3,5 p. — Il Sultano inviò a Costans, ministro dell'interno il Gran Cordone dell'*Osmaniè*.

(N.) **Sofia** 22 ore 2 p. — Il signor O' Conor agente britannico, è partito per l'Inghilterra e starà assente quattro mesi. Durante questo tempo l'Agenzia sarà diretta dal signor Hardinge, addetto alla Ambasciata britannica a Costantinopoli.

(N.) **Bruxelles** 22 ore 3,21 p. — Si ha dall'Aia che lo stato del Re è invariato dal 15 corrente; la nutrizione è abbastanza soddisfacente, il sonno molto irregolare.

(N.) **Madrid** 22 ore 12,15 pom. — Da Lisbona si annuncia che i giornali progressisti cominciano a parlare delle dimissioni del ministro delle finanze.

(N.) **Lisbona** 22 ore 2 p. — In base al *modus vivendi* coll'Inghilterra, il Governo sta ora trattando per la costruzione di linee telegrafiche per l'Africa.

(N.) **Londra** 22 ore 2 p. — Notizie da Londra recano che Tamasese e il suo partito hanno fatto la loro sottomissione al Re Malietoa, esprimendo il loro rammarico per il contegno finora da essi tenuto.

(N.) **Parigi** 22 ore 9,25 pom. — Il principe Enrico d'Orleans è arrivato a Marsiglia di ritorno dall'Indo China.

Lisbona, 22. — La Regina Amelia è malata d'*influenza*.

L'ultima parola

Eccoci, la Dio mercè, alla fine della campagna elettorale, che, è giustizia dirlo, si è svolta questa volta senza disordini ed agitazioni soverchie e si è combattuta con armi cortesi, tanto cortesi che, se non fosse improvvisamente sbucato fuori quel tale *chêque* di Francia a turbare alquanto le calme acque, saremmo arrivati al giorno del voto in piena bonaccia.

Il quieto ed ordinato movimento, cui abbiamo assistito, mentre attesta della progredita educazione politica del popolo italiano, torna eziandio, come abbiamo avuto opportunità di notare negli scorsi giorni, a singolare elogio del suo buon senso e del suo senno pratico e dimostra splendidamente che il nostro sottostrato sociale, malgrado i semi morbosi, che uomini e sette anarchiche si piacciono gittarvi a piene mani, è ancora sano.

Nè al governo, il quale, con una condotta irreprensibilmente corretta, si astenne da ogni qualunque ingerenza, che non fosse o non paresse legittima e doverosa, sarebbe onesto negare una giusta parte del merito.

Governati e governanti hanno fatto ognuno, nella rispettiva sfera, il debito loro; tocca oggi agli elettori compiere il proprio e, se è vero che dal buon mattino si giudica il buon giorno, noi non dubitiamo che essi lo compieranno.

Sarebbe grave colpa, che essi commetterebbero, non accorrendo numerosi alle urne. Perderebbero ogni **diritto** di lamentarsi poi del mal governo del loro paese gli elettori italiani, i quali, in questo solenne momento della vita nazionale, non sentissero la voce del **dovere**, che li chiama ad eleggere i loro delegati alla rappresentanza legislativa.

E non a caso abbiamo chiamato *solenne* cotesto momento della nostra vita politica, imperocchè l'odierno responso delle urne potrà esercitare una straordinaria influenza sugli interessi più vitali del nostro paese.

Oggi, a differenza del 1882 ed anche del 1886, la lotta è nettamente delineata; i confini ne sono chiaramente segnati.

Da un lato un partito, che vuole mantenuto, nella politica estera, nella interna e nella finanziaria, un indirizzo fermo, vigoroso e prudente, che sia garanzia all'estero di lealtà, all'interno di libertà ordinata e rispettosa delle istituzioni plebiscitarie e nella finanza sia pegno di rigida amministrazione, la quale risparmi il denaro del contribuente, senza isterilire le sorgenti della produzione nazionale ed immiserire le classi, che dal lavoro manuale traggono il pane.

Dall'altra parte un aggruppamento multeiforme e multicolore di oppositori, discordi in tutte le questioni principali e d'accordo soltanto nel fine, che tutti egualmente si propongono, di abbattere cioè il governo dell'onorevole Crispi, per averne l'eredità.

Da un lato un partito, che vuole seriamente attuare un programma di economie senza nuove tasse e con riforme razionali dirette a ravvivare le forze produttive del paese; dall'altra banda altrettanti programmi quanti i capi palesi o non palesi della variopinta opposizione, che dal primo settore di destra raccoglie i suoi accoliti su tutti i banchi di Montecitorio e finisce alla montagna cui manca persino ogni nozione reale e positiva di governo.

Da una parte una amministrazione ed una maggioranza parlamentare, che hanno rialzato il prestigio della nazione italiana all'estero, che hanno assicurato all'interno l'ordinato progresso di ogni libertà statutaria e l'armonia tra le classi sociali; dall'altra, fra due frazioni discordi di oppositori costituzionali, un partito che si chiama democratico e che ha un programma semplice; demolire a base di chiacchiere.

Coloro i quali vogliono un governo forte, autorevole, che, rispettato all'estero, sappia fare rispettare la legge all'interno, non possono, nè devono esitare. Essi voteranno per quei candidati liberali, che, egualmente lontani dai due estremi, hanno aiutato il governo a condurre in porto le benefiche riforme, le quali sono e saranno per lunga pezza la gloria della XVI Legislatura ed hanno aderito al programma che l'on. Crispi ha tracciato nitidamente per la nuova Sessione parlamentare.

Coloro, invece, cui un salto nel buio non spaventa, che credono indifferente all'avvenire il mutare le basi della politica e giuocherebbero inscienti la sorte del paese, come se fosse un *chêque*, votino pure pei radicali.

Come vedete, elettori, la situazione è netta.

Se prima di deporre la vostra scheda nell'urna, rifletterete ai grandi interessi della patria, al bene reale della nazione, all'avvenire dell'Italia; se siete persuasi che del bene del paese è parte essenziale e necessaria l'istituto monarchico con la Dinastia di Savoia, voi non esiterete e voterete quei nomi, che sono sicurezza di lealtà mai mancata alle istituzioni, di fede sincera nel progresso, di amore costante alla libertà, di devozione disinteressata alla patria; in una parola, voi voterete per quei candidati che si propongono di coadiuvare e spingere il Governo nell'attuazione del nuovo piano finanziario ed economico, senza scemare la posizione politica dell'Italia in Europa.

Gli Operai e il "Chêque"

Il Circolo Operaio « Ordine e Progresso » di Milano ha fatto affiggere per tutta la città il seguente manifesto:

« *Compagni operai!*

« Un cittadino francese, nato in Italia, ma che ha creduto rinnegare la patria per chiedere la cittadinanza del paese a cui deve la sua rapida fortuna, ha versato nelle casse del Comitato radicale milanese la somma di lire centomila per scopo di propaganda elettorale.

« Questa ingerenza nelle cose italiane, da parte di chi assisteva inerte alle guerre che si combatterono in Italia per redimersi dallo straniero e nelle quali pugnavano gloriose le schiere di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi, e che mai nè il braccio nè la mente spendeva pel patrio risorgimento dopo i primi sventurati tentativi del 1848-49, rileva uno scopo che non si può svelare senza arrossire. Ed il rossore era pure inteso dai capi del partito radicale, tanto che pubblicando nel banchetto Cavallotti la lettera che accompagnava l'offerta vergognosa, veniva quasi tenuta nascosta e soppressa.

« Ma chi aveva fatto il dono ne voleva il profitto, e si voleva che risultasse come all'italiano si getta l'oro per compensarlo e farlo schiavo, e come in questa terra, culla di martiri, di pensatori e di onesti lavoratori, basti il denaro per far trionfare i più ripugnanti principii. E l'offerta fu pubblica e lo sdegno è sorto nell'Italia tutta a mostrare ancora una volta, che qualunque siano i principii che ci dividono, uno solo è il grido del petto italiano: *Via lo straniero.* »

Quando ciò avviene fra gli operai della città ove nacque il Cernuschi, là dove oltre alle 100 mila lire, hanno fatto luccicare, con poca delicatezza e convenienza, anche un *futuro* lascito di 300 mila lire per un istituto di beneficenza, quale potrà essere il sentimento degli operai nelle altre città, contro questi capi-partito che compromettono la democrazia in questo modo?

Evidentemente coll'andare in cerca di denari al difuori e farne mostra, hanno fatto e fanno credere che in Italia, con pochi soldi, si possano comprare tutti gli elettori operai, quasi mandre di pecore, per dare il voto ai deputati democratici.

Il bello poi di tutta questa faccenda combinata a Milano è questo: che, vista la ripugnanza generale che ha destato in quella città l'affare del *chêque*, i giornali radicali si sono affrettati a dichiarare che le 100 mila lire non servivano per la Lombardia, ma per Roma, Napoli, ed altre provincie!

Noi, hanno detto, non tocchiamo nulla delle 100 mila lire: siamo ricchi qui: le mandiamo a quei poveroni di Roma, Napoli, ed altre provincie d'Italia, dove con qualche lira si riesce a far trionfare qualunque candidato dei nostri, se anche non è loro concittadino.

Difatti, a Pesaro presentano quattro candidati radicali, dei quali neppure uno è nativo del Collegio; a Roma presentano un triestino pel diritto italico, che non sono riusciti a far digerire in nessun altro Collegio; nel II di Roma presentano il merciaiuolo Guastalla, e così via di questo passo.

Hanno sollecitato i quattrini, li hanno fatti venire e siccome hanno sollevata l'indignazione generale, la riversano sulle altre provincie.

Questa, non altra, è la morale della favola.

Ora, se i nostri operai hanno così poca dignità da ingoiare questa pillola e lasciar credere, dando il voto ai Barzilai e soci, di essere gente che si fa trascinare da una mezza foglietta, che i radicali milanesi pagano coi denari venuti di fuori, facciano pure.

I primi a disprezzare questa famosa democrazia saranno, e con ragione, i francesi stessi.

Noi però riteniamo, fino a prova contraria, che gli operai romani, (gli altri facciano il comodo loro) non saranno da meno, per dignità, degli operai milanesi.

Il dispaccio di Tommasi-Crudeli

« La *Capitale* ha pubblicato oggi una lettera di Cavallotti in risposta alla mia del 17. Non curo le ingiurie personali in essa contenute. Il Collegio di Arezzo mi conosce abbastanza per farne giustizia da sè. Constato però che nessuno dei fatti da me affermati è *negato* in questa lettera. Si contrappone al giudizio di Cernuschi sull'opera iniziata da Manin nel 1855, un giudizio identico dato allora da Crispi. Si tace però che Crispi ci condusse con Garibaldi in Sicilia, col motto « Italia e Vittorio Emanuele » mentre Cernuschi si astenne da ogni cooperazione all'impresa unitaria italiana, poi divenne francese, ed operò sempre da francese, anche dopo l'annessione di Roma all'Italia.

« **Tommasi-Crudeli** *ex-deputato.* »

Com'è noto, l'on. Tommasi-Crudeli era ufficiale superiore nella spedizione di Sicilia, quando Cavallotti faceva le prime armi nel « Carroccio, » giornale clericaluccio anzichè no.

Ferrovie italiane.

Rete Mediterranea. — La Direzione generale delle Strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del R. Ispettorato generale delle ferrovie gli affari seguenti:

1. Il contratto stipulato colla Ditta Porta Ambrogio di Felizzano, per la esecuzione di lavori di rifacimento di vinario, lungo la ferrovia da Asti a Casale.

2. Il preventivo di L. 1000 occorrenti per provvedere alla costruzione di un muretto di sostegno al rilevato stradale, in località prossima alla stazione di San Benedetto del Tronto, nella ferrovia da Ancona a Foggia.

3. Il preventivo della spesa di L. 1850, occorrente per provvedere a lavori di ristauro dei prospetti e dei locali del pianterreno e del piano superiore del fabbricato viaggiatori, nella stazione di Prato-Pratola, al Km. 8.000.27, della ferrovia da Benevento ad Avellino.

4. Il contratto stipulato colla Ditta Cottini di Caravate, per la esecuzione dei lavori di sistemazione delle strade comunali di Malgesso, nella ferrovia da Gallarate e Laveno.

5. Il preventivo della spesa di L. 17,000, oltre a L. 78.969 43, per provvista di materiale metallico di armamento, occorrente per provvedere al rifacimento in acciaio, con rotaie da m. 12 1° tipo F. C., di m. 3707,70 di binario fra le stazioni di Ferrera e di Sannazzaro dei Burgondi, lungo la ferrovia da Torreberretti a Pavia, nonchè nelle stazioni medesime.

6. Il preventivo della spesa di L. 1750, occorrente per provvedere alla esecuzione di lavori di consolidamento al ponte in legno alla progressiva chilom. 204.322, della linea da Napoli a Metaponto, fra le stazioni di Calciano e di Campomaggiore.

7. La convenzione di cottimo colla Ditta P. Vintani, relativa all'esecuzione di una parte della scogliera di massi naturali a difesa dell'argine stradale nel tronco Fornovo-Solignano, in corrispondenza della rotta di Citerna, lungo la ferrovia Parma-Spezia.

8. Il preventivo della spesa di L. 157,500, occorrente per provvedere al risanamento ed al ricarico della massicciata sulla tratta da Caluso ad Ivrea, nella linea da Chivasso ad Ivrea, per una estesa di chilometri 15.

ECONOMIA E STATISTICA.

Il commercio inglese.

Ecco il consueto specchio dimostrativo dell'importazione e della esportazione (espresse in valore) per i primi dieci mesi dell'anno corrente, in confronto dell'eguale periodo dell'anno 1889:

Importazioni	*1890*	*1889*
Bestiame Lire st.	9,656,977	8,639,145
Sostanze alimentari	133,360,684	131,513,902
Tabacco	3,085,939	3,412,060
Metalli	19,688,386	18,209,052
Sostanze chimiche	6,960,812	7,514,321
Olii	5,734,774	5,803,776
Materie greggie	100,815,041	107,016,249
Manifatture	52,523,378	53,223,921
Generi diversi	12,539,283	12,974,317
Totale Lire st.	344,355,274	348,306,743

Esportazioni	*1890*	*1889*
Bestiame Lire st.	733,756	1,010,452
Sostanze alimentari	9,303,216	8,586,668
Materie greggie	18,035,753	14,344,712
Filati e tessuti	94,580,359	92,008,457
Metalli e macchine	51,841,594	45,812,871
Vestiari e tappezzerie	9,505,547	9,510,143
Sostanze chimiche	7,443,581	6,537,149
Generi diversi	29,688,871	27,896,737
Totale Lire st.	221,132,677	205,707,189

Movimento complessivo degli scambi:

1889 lire st. 554,013,932 = lire it. 13,850,348,300
1890 id. 565,487,951 = id. 14,132,198,775

Diff. 1890 + 11,474,019 = + 280,850,475

L'aumento è dovuto intieramente alla esportazione salita nel 1890 a 221,132,677 lire sterline, contro sole L. 205,707,199 nel 1889.

Nella importazione si è verificato, invece, una diminuzione di circa 4 milioni di lire sterline.

Il commercio francese.

Continua il movimento ascendente, come dimostrano le seguenti cifre comparative dei due periodi (primi dieci mesi) del 1890 in paragone a quello del 1889:

Importazioni	*1890*	*1889*
—	—	—
	Lire	Lire
Sostanze alimentari	1,207,728,000	1,166,412,000
Sostanze necessarie all'industria	1,855,192,000	1,782,447,000
Oggetti manifatturati	503,653,000	472,241,000
Generi diversi	104,397,000	106,347,000
Totale	3,670,970,000	3,527,447,000

Esportazioni	*1890*	*1889*
—	—	—
	Lire	Lire
Sotsanze alimentari	659,701,000	634,089,000
Sostanze necessarie all'industria	619,395,000	655,122,000
Oggetti manifatturati	1,589.815,000	1,513,472,000
Generi diversi	176,109,000	171,258,000
Totale	3,045,020,000	2,973,936,500

Movimento complessivo:

1889 Lire 6,501,383,000
1890 » 6,715,990,000

Differenza a beneficio del 1890, lire 214,607,000; delle quali L. 143,523,000 nel commercio d'importazione e le residue L. 71,084,000 nel commercio d'esportazione.

Produzione di carbon fossile nel mondo.

Ecco il quadro pubblicato dall'*Economiste Français* per l'anno 1888:

Nazioni	Superf. in chil. quad.	Produz. tonn.	Prezzo med. per tonn	Val. totale della prod. in mil. lire	Popolazione operaia	Cons. a testa abitante
			Lire			Tonn.
Stati Uniti	490.700	132.548.844	8.07	1.200	283.125	2.945
Inghilterra	33.000	169.935.219	6.35	1.079	534.945	4.550
Germania	31.000	81.873.848	5.82	4.77	258.386	1.600
Russia	28.300	4.580.233	8.00	37	33.000	0.070
Francia	5.581	22.602.894	10.31	2.33	104.959	0.854
Austria-Ungh.	2.600	23.647,000	5.23	1.24	97.200	0.625
Belgio	1.350	19.215.481	8.43	1.63	103.477	2.400
Paesi diversi	10.000	13.000.000	8.30	1.00	60.000	— —
Totali e medie	602.531	466.406.509	7.08	3.419	1.475.094	0.325

Sericoltura in Francia.

La raccolta sericola è discesa in Francia l'anno scorso 1889 a 7,799,423 chilogrammi di bozzoli freschi.

Fu di 9,549,000 chilogr. nel 1888, di 8,575,000 chilogrammi nel 1887 e di 8,209,000 chilogrammi nel 1886.

Del raccolto totale del 1889, 7,340.000 chilogrammi provengono dai semi di razza francese, 107,000 chilogrammi da semi importati dal Giappone; 166,000 chilogrammi da semi di razze giapponesi riprodotti in Francia e, finalmente, 183,000 chilogrammi da semi di razze straniere varie.

I bozzoli di razza francese sono stati venduti per la filatura al prezzo medio di L. 4,09 il chilogramma.

Nel 1888 il prezzo medio era stato di L. 3,50 e negli anni 1886 e 1887 di L. 3,71.

Atti del Governo.

R. Esercito. — *Nomine e promozioni:*

Fanteria: Gerbone, capitano, richiam. dall'aspett. — Millo, tenente, id. — Bondi, ten. colonn., coll. in posiz. ausil. — Viala, capitano, id. — Castellana, id., id. — Piotti, id., id. — D'Aulisio, tenente, colloc. in aspett., — Sobrero, sottoten., accettate le dimissioni — Gargano, id., rimosso.

— I seguenti sottoten. di artiglieria sono trasferti nell'arma di cavalleria: De Novallis, Filo, Pirandello, Tomba, Gussio, Pisicelli.

— Bourbon del Monte, tenente cavall., Mocenigo, id., colloc. in aspettativa.

Allievi dell'Accademia militare nominati sottotenenti d'artiglieria:

Garbasso, Picone F., Segre, Bianco, Ferigo, Tallini, Picone A., Daneo, De Nobili, Beduschi, Rossi, Forneni, Bindi, Bonomi, De Rensis, Corte, Pignotti, Tofano, Badoglio, Pettazzi, Mocchi, Bollati, Tommasi, Bianco, Bifulco, De Giuli, Pacini, Mori, Di Lerma, Rossi, Piai, Alfieri, Musso, Perelli, De Seigneux, Marziali, Todesco, Coltelli, Della Seta, Di Suni, Levi, De Gioannini, Gigante, Fanelli, Celebrini, Sciascia, Radicali, Barbera, Pozzolini, Andreani, Mascaretti, Bonaccini, Grue, Del Pelopardi.

Genio: Dazzo, ten. colonn., incaricato del comando Convitto Siena — Verri, id. id. funz. capo sez. al ministero — De Martino, maggiore, promosso — Beggiato, capitano, id. — Buffa, id. id. — De Biase, id., trasfer. aspett.

Allievi dell'Accademia militare nominati sottotenenti del genio — Alberti, Dal Fabbro, Guasco, Fattori, Ciotto, Savoino, Ricci, Foresto, Clausetti, Ambrosini, Rivi, Datta, Pugnani, Uva, Segadelli Margaria, Moscatelli, Cimino, Pietra, Del Bono Rubelli.

Corpo sanitario: Zullino, tenente, dispensato effettività servizio.

Corpo contabile militare: Rassaval, sottotenente, collocato in aspettativa.

Corpo veterinario: Cosco Giuseppe, tenente, richiamato dall'aspettativa.

Rassegna scientifico-industriale

Applicazioni industriali dell'acido carbonico compresso e ridotto allo stato liquido — Utilizzazione della sua forza espansiva nei pubblici stabilimenti, nelle fonderie, nella trazione dei tramways e nelle armi da caccia e da esercitazioni di tiro — Il problema della conservazione del burro, delle carni e delle altre sostanze alimentari, risoluto coll'impiego dell'acido carbonico compresso — Le proprietà fisiche e chimiche della torba e la sua attitudine a preservare da ogni alterazione le sostanze alimentari — Processo Elmore per il raffinamento del rame per via elettrolitica — Fabbricazione diretta dei tubi di rame senza saldatura e dei conduttori elettrici a grande conducibilità.

Le proprietà dell'acido carbonico ridotto allo stato liquido, trovano ogni dì nuove ed importanti applicazioni industriali. Fino a pochi anni addietro queste applicazioni erano tanto limitate, che gli industriali della Germania, seriamente preoccupati del fatto, si erano prefissi di limitare sensibilmente la fabbricazione del prodotto. Siffatta riduzione non ebbe però luogo, poichè l'acido carbonico liquido trovò ben presto una svariata serie di applicazioni industriali.

Dapprima fu utilizzato per la preparazione dell'acqua di Seltz, e per l'aspirazione della birra nei grandi stabilimenti pubblici, come caffè, trattorie, alberghi, ecc. La ditta Krupp in Essen lo adoperò in seguito per esercitare forti pressioni sull'acciaio fuso durante il periodo della sua solidificazione e per estrarre i cerchioni dai pezzi d'artiglieria fuori uso.

Gli americani hanno tentato di servirsene per la trazione dei tramways, per la navigazione aerea e subacquea e per il funzionamento dei piccoli motori.

Nella industria della concia delle pelli, il concorso dell'acido carbonico liquido, ha efficacemente contribuito a dare un prodotto assai reputato per le speciali qualità che presenta. Di recente poi il sig. Paolo Giffard ha proposto di utilizzare la forza espansiva di quest'acido nelle armi da caccia o da esercitazioni di tiro. La proposta è stata accolta con un certo interesse. L'acido liquefacendosi a 15° sotto la pressione di 50 atmosfere, ha una forza espansiva grandissima, che è suscettibile di aumentare rapidamente col crescere del grado di temperatura, e perciò in molti casi può vantaggiosamente sostituire la polvere comune.

In Francia, nel Belgio, nella Germania ed in Inghilterra, l'acido si vende al prezzo di L. 1,50 il chilogramma, chiuso entro apposite bottiglie di ferro.

Oggi poi l'acido carbonico liquido ha risoluto il difficile problema della conservazione del burro, senza modificarne nè il gusto, nè la qualità. Gli eccellenti risultati che si sono ottenuti, hanno indotto molti studiosi a provarne l'efficacia sulle sostanze alimentari in genere e sulle carni in ispecie. Le esperienze pratiche, eseguite in proposito, sono state coronate da ottimo successo, essendosi rilevato che le carni, al pari del burro e di altre sostanze alimentari, possono mantenersi fresche ed inalterate per un tempo abbastanza lungo, quando si trovino rinchiuse entro recipienti contenenti dell'acido carbonico sotto la pressione di 5 atmosfere.

Se questi primi resultati saranno confermati in modo positivo da una più estesa serie di esperienze pratiche, è evidente che l'impiego delle basse temperature, oggidì in gran voga, non tarderà ad essere del tutto abbandonato, essendo del resto noto a tutti che questo sistema, oltre al non esser punto economico, non risolve che in parte il problema, poichè il vantaggio che il freddo offre nello impedire la putrefazione della carne, è controbilanciato dallo inconveniente che esso ha di deteriorarne la qualità.

L'acido carbonico liquido si trova, in siffatta applicazione, di fronte ad un concorrente abbastanza serio, non ostante la sua umile apparenza.

Si tratta, in altri termini, della torba, le cui proprietà fisiche e chimiche sono oggi studiate in modo particolare per constatare se effettivamente possano essere utilizzate in talune applicazioni industriali.

Dal complesso delle prove eseguite finora sembra che la torba contenga una certa quantità di elementi, atti ad impedire l'alterazione delle sostanze alimentari.

Nello scorso anno, la Società delle Torbiere di Gifhorn (Annover), espose al concorso agricolo di Magdeburgo una quantità di patate raccolte nella precedente annata, che erano state semplicemente conservate, durante 16 mesi, nella polvere di torba. Il prodotto, non ostante la lunga permanenza in detta polvere, non presentava alcuna traccia di alterazione. La stessa Società presentava pure altre sostanze alimentari, che erano state conservate con eguale successo nella torba ridotta in polvere e ben seccata.

L'esito di tali esperienze, ha naturalmente provocato nuovi studi e nuove prove pratiche, tendenti tutte a definire in primo luogo la vera influenza che la torba esercita in siffatta applicazione, e determinare inoltre quali sieno le condizioni le più favorevoli pel suo impiego alla conservazione delle sostanze alimentari.

E' evidente che, ove venisse accertato il fatto che la torba contiene sufficiente quantità di elementi atti ad impedire l'alterazione delle carni e delle altre sostanze alimentari, essa non mancherebbe di essere preferita a qualunque altro prodotto, tanto sotto il rapporto della semplicità, quanto sotto quello della economia di spesa che il processo offre.

Il raffinamento del rame per mezzo della corrente elettrica ha assunto in quest'ultimo periodo una importanza assai rilevante.

Tale importanza è dovuta ai perfezionamenti introdotti nell'industria e all'immenso sviluppo delle applicazioni elettriche, nelle quali l'impiego del metallo allo stato di massima purezza, è una delle condizioni essenziali di buona riuscita.

Il rame ottenuto coi processi elettrolitici comuni riesce poroso e privo di coesione, al punto tale

che per lavorarlo lo si deve sottoporre a fusione. Per avere un deposito metallico duttile e malleabile è indispensabile procedere con molta lentezza; ma ciò implica un sensibile aumento nel costo di riproduzione del metallo.

Il processo ideato ed attuato su vasta scala dal signor W. Elmore, elimina del tutto siffatto inconveniente, risolvendo il problema della riproduzione industriale economica del rame chimicamente puro per mezzo della corrente elettrica.

Per ottenere il deposito galvanico del metallo allo stato di massima purezza, malleabilità e duttilità, il signor Elmore ricorre ad un espediente altrettanto semplice quanto ingegnoso.

Nel bagno, in cui trovansi immerse le sbarre di rame grezzo del Chilì, egli pone una serie di nuclei o anime cilindriche di ferro le quali, per mezzo di apposita trasmissione meccanica, ricevono un lento movimento di rotazione attorno al proprio asse. Appena incomincia a formarsi il deposito, un brunitoio animato da movimento alternativo parallelamente all' asse dei nuclei cilindrici, esercita sulla superficie metallica del deposito galvanico una forte pressione. L'azione combinata dei due movimenti, rotazione cioè del cilindro e spostamento longitudinale del brunitoio, ha per effetto di trasformare il deposito cristallino in una massa fibrosa uniforme e compatta, e di aumentare sensibilmente la densità del metallo.

Il cilindro o tubo di rame così ottenuto, vien poi meccanicamente tagliato in modo da farne resultare una spirale unica di sezione quadrata, che si passa poi alla filiera per ridurla in filo cilindrico di determinata grossezza.

La malleabilità e la purezza del rame è tale che il filo può essere ridotto al diametro di un decimo o anche di un ventesimo di millimetro senza alterare menomamente le più importanti proprietà del metallo.

Il pregio speciale del processo sta nella possibilità di ottenere direttamente dei tubi di rame senza saldatura d'ogni diametro e spessore, e dei conduttori elettrici, d'alta conducibilità, di qualsiasi forma e grossezza.

F.

Notizie commerciali

Agenzia commerciale di Belgrado.

Nel Bollettino del ministero d' agricoltura, troviamo le seguenti notizie sull'andamento dell'Agenzia commerciale italiana, istituita testè a Belgrado.

In 47 giorni di vita attiva, l' Agenzia ha ricevuto 212 lettere di Ditte commerciali italiane, 72 listini, indirizzi, offerte speciali, 25 campioni di prodotti italiani vari, 7 album e note illustrative. Sono inoltre in viaggio 91 campioni di prodotti nazionali. A tutto il 26 settembre 1890, l'Agenzia spedì 147 lettere semplici e raccomandate, 22 telegrammi per l'Italia e 2 per l'interno, e 1125 circolari di avviso alle Ditte italiane.

L'Agenzia ha dato commissione per macchine tipografiche, colla-forte, pesce marinato, maglie, biancherie, coperte di seta, per un valore totale di franchi, oro, 24,195.

Sono in corso trattative per forniture di carta, locomotive e vagoni alle ferrovie serbe. Si attendono, per essere commissionati, i campioni di parecchie importanti Ditte nazionali.

Per l'esportazione dalla Serbia, l' Agenzia è in trattativa con Ditte italiane per acquisti di bovini, prugne, frumento, avena, pelli ecc.

Acque minerali italiane in China.

Da un rapporto del regio console a Shanghai, togliamo:

« Le acque minerali, e in special modo quelle che si possono sostituire a tavola all'acqua comune, hanno uno smercio molto importante in tutti i porti aperti della China, nella maggior parte dei quali l'acqua potabile o manca affatto, o è scarsa, o si ottiene semplicemente filtrando le acque dei fiumi, ciò che, specialmente nelle stagioni estive e quando regnano malattie epidemiche, la rende poco sana. Queste acque minerali, ed in primo luogo quelle della Germania, vengono spedite in grande quantità a Shanghai, e di lì agli altri porti della China.

« Il nostro paese, sebbene ricco di fonti minerali, non credo si sia ancor bene organizzato per farne l'esportazione; finora ebbi occasione di vedere una sola acqua minerale italiana offerta in vendita a Shanghai, ed è l'acqua Lythia di San Marco, acqua essenzialmente medicinale, e di cui la vendita non può essere che molto limitata.

« Potendosi ora esportare dall'Italia le acque che possono sostituire le comuni a tavola, io non dubito che si potrebbe farne un commercio rimunerativo in questi paesi. Bisognerebbe però, per potere introdurre queste acque minerali in modo efficace, che si prendesse per modello di bottiglia quello delle più rinomate fra le acque minerali germaniche, l'*Apollinaris*, che l'acqua fosse imbottigliata con tutte le precauzioni necessarie e munita di un'etichetta che porti la marca della sorgente da cui proviene e il nome della casa esportatrice. Le bottiglie dovrebbero essere imballate in casse da 50 cadauna, bene impagliate, onde impedire rotture durante il viaggio. La spedizione si può fare a mezzo del Lloyd Germanico direttamente da Genova a Shanghai, a condizioni molto favorevoli. La merce è esente da qualunque dazio d'entrata in China; il prezzo approssimativo ottenibile sarebbe di circa ts. 5 per cassa, ossia al cambio attuale fr. 32,50; le spese di commissione e magazzinaggio per la vendita in piazza non oltrepassano mai il 10 per cento del valore della merce.

« Nel caso, che qualche nostra ditta desiderasse di fare un tentativo di esportazione, seguendo le norme da me indicate, sarà mia cura di fare tutto il possibile onde questo esperimento abbia da produrre un buon risultato. »

Alla " Capitale. „

Ho detto l'altro giorno alla *Capitale* che voglio farle sentire l'odore del nuovo Codice in materia di ingiurie e diffamazioni: perciò rispondo colla massima moderazione.

Che cosa dice di nuovo la *Capitale?*

Niente. In quanto al verdetto, vorrebbe far credere che fu fatto al principio della mia fortuna (del resto molto limitata) come se i membri di quel giurì si fossero in certo modo fatti influenzare da qualche *chêque* alla Cernuschi.

Alle menzogne dei miei nemici io ho l'abitudine di tagliare le gambe coi fatti e coi documenti.

E i documenti, appena letta la *Capitale*, ho inviati al Presidente del Consiglio notarile di Roma, il quale mi ha risposto colla seguente lettera:

Egregio Signor Chauvet Costanzo.

Dir. del *Popolo Romano*.

Le accludo ricevuta dei due documenti che Ella mi ha inviati perchè siano tenuti in deposito presso quest' ufficio a visura di chiunque.

I due documenti sono:

1° Un certificato della Cancelleria del tribunale militare di Torino, relativo a due depositi, da Lei fatti, di titoli e valori, prima della causa, nel fine di garantire l'Amministrazione dello Stato da qualunque perdita o danno fosse risultato per di Lei responsabilità all'Amministrazione stessa.

2° Copia firmata per originale dall'avv. Federico Pugno, membro e segretario del giurì, presieduto dal generale Lante di Montefeltro e composto di 12 cittadini distintissimi.

Questo documento porta la data del 6 aprile 1871.

Il Notaio pres. del Consiglio dell'Ordine
F. De Luca.

Roma 22, 11,90.

Il verdetto, adunque, porta la data del 6 aprile **1871** – ossia sei mesi dopo la liberazione di Roma.

Orbene, a quell'epoca la mia fortuna (tutta Roma lo sa, e io non mi sento davvero mortificato a dirlo) era tale che non poteva davvero esercitare alcuna influenza, neppure sui facchini della stamperia; tantochè più di una volta ho girato io stesso la ruota, nella stessa guisa che distribuivo il giornale e lo portavo alla posta; giacchè il *sor* Michele, allora gerente del *Don Pirlone*, ed ora, dopo 20 anni di onorata carriera, esattore del *Popolo Romano*, non se la sentiva di fare il Corso col pacco dei giornali.

In quanto poi al processo delle famose lettere anonime, fabbricate nelle fucine della *Capitale*, tutte le affermazioni del sig. *f* non sono che la riproduzione delle false testimonianze fatte dai Cavallotti e soci a mio carico.

Del resto tutta Roma ha seguito le fasi di quel processo e se la mia posizione morale e materiale è più forte di prima, segno è che il pubblico romano ha giudicato fra me, che da 20 anni svolgo la mia attività sotto i suoi occhi, e i *f*-arabutti passati e presenti coi quali la R. I. Casa ha tentato invano di demolirmi.

Voi potete assalire e aggredire quanto vi pare; ma io ho una corazza che a voi manca; l' onestà del lavoro costante e il procedere da galantuomo.

ch.

Note agrarie

L'insegnamento agrario in Italia — Per incarico speciale ricevuto da una rivista viennese, il dott. G. Patanè segretario al nostro ministero di agricoltura, ha pubblicato un lavoro molto importante sull' organizzazione dell'insegnamento agrario in Italia.

Il lavoro rileva anzitutto come la scuola di agricoltura che sulla scienza faccia assegnamento a benefizio dell' industria agraria, non ha avuto tuttora in Europa un completo riconoscimento.

Vi sono, in esso, indicate le fasi che l'insegnamento agrario ha subito in Italia e l' influenza che l'azione governativa ha su di esso esercitata: descrive l' organizzazione dei diversi istituti dipendenti dai ministeri dell'agricoltura e della pubblica istruzione, mettendoli in raffronto con alcuni esteri.

Il Patanè ricorda quanto sull'argomento fu detto nella Camera legislatrice, ed enumera le cause per le quali l' insegnamento agrario non ha tuttora destato in Italia quell'interesse che era lecito sperare. Questo lavoro è stato saviamente apprezzato in Austria-Ungheria, ed io mi auguro che sia tradotto in italiano, perchè anche in Italia si conosca da tutti ciò che si è fatto sull'argomento in casa nostra

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Spezia, 22, ore 14. — Le due navi da guerra in costruzione nel cantiere di Castellamare ebbero assegnati i nomi di *Euridice* e *Iride*.

Sono due incrociatori torpedinieri del tipo della *Partenope*.

Le altre due navi in costruzione presso la Ditta Cravero e C., le quali sono rimorchiatori di alto mare, ebbero i nomidi *Ercole* e *Atlante*.

Firenze, 22, ore 9.18. — Il Consiglio comunale terrà seduta martedì prossimo per eleggere il sindaco e la Giunta.

Vi è grande aspettazione, ma confermasi la probabilità di non venire a capo di nulla e quindi la necessità dello scioglimento del Consiglio e dell'invio di un regio Commissario.

Rovigo, 22, ore 15. — In seguito agli uffici del nostro presidente della Camera di commercio presso il ministero di agricoltura, è stato dato incarico all'ingegnere capo delle miniere del Capitanato Montanistico delle provincie venete di visitare le località ove esistono gli strati torbiferi e le sabbie silicee atte alla fabbricazione di bottiglie perchè riferitone al ministero, possa prendere i relativi provvedimenti che faciliteranno l'impianto di quest' industria, che potrà tornare utilissima specialmente per i paesi di Loreo, Conterina e Rosolina.

Genova, 21 (p. c.) — A proposito del Consiglio d'amministrazione dell'Istituto dei ciechi, l'assemblea generale dei soci deliberò, ad unanimità, di intitolare l'istituto a l'asilo dei ciechi di Genova dal suo fondatore David Chiossone.

Un rappresentante della Società ginnastica ligure Cristoforo Colombo, che lo ebbe a suo socio benemerito, disse di lui parole di meritato elogio, come scrittore, filantropo, amministratore e patriota.

— L'Opera pia De-Ferrari Brignole Sale in Genova, ha incaricato il prof. Luigi Griffini, direttore sanitario, ed il dott. Vittorio Cantù, sanitario primario degli ospedali cittadini, di recarsi a Berlino per assistere alle conferenze del prof. Koch. Essi partirono ieri.

Forlì, 22, ore 11.10. — I liberali costituzionali sono lietissimi del ritiro di Ferrari e Vendemini che toglie ogni equivoco, ed all'ultima ora hanno organizzato la lotta allo scopo di votare compatti pel solo nome del Fortis.

Anche a Rimini ed a Cesena si sono costituiti, all'uopo, dei Comitati.

— L'altra mattina, a Fusignano, fu aggredito il sig. Pasi, negoziante di vino, da due malandrini armati di fucile e coltello, e depredato di quanto aveva indosso, compresa una cambiale di L. 376. I due aggressori erano sconosciuti all'aggredito.

Napoli, 24, ore 16.47 — Il principe di Napoli si è recato al passeggio sulla riviera di Chiaia.

Civitavecchia, 22, ore 11,53 — Tutte le autorità militari e civili, le Associazioni, l'ufficialità, molti soldati, le scuole e la cittadinanza intera seguirono il feretro del soldato Merlini, assassinato l'altra sera, nelle circostanze telegrafatevi.

Fu una dimostrazione imponentissima. Vi erano tre bande musicali.

Commossero assai i discorsi, pronunziati sul feretro dal capitano Aureggi, dal sindaco e dal sotto-prefetto.

Teatri ed Arte

Lirica — Un dispaccio ci ha reso l'impressione sommaria della nuova opera *Gli Arimanni* del maestro Edoardo Trucco, al Paganini di Genova.

Il *Caffaro* fa la cronaca della serata in questi termini:

I primi applausi, calorosi e ben nutriti, scoppiano dopo il preludio, delicatissimo, squisito brano di musica. L'autore ha la prima chiamata al proscenio.

L'opera, per la sua fattura elegante, per il suo colorito smagliante, per la ricchezza stessa della istrumentazione, conquistò subito l'animo del pubblico che parve assai soddisfatto di trovarsi innanzi ad una manifestazione artistica non comune di un maestro di potente ingegno.

In totale sedici chiamate e due pezzi bissati. L'opera *Gli Arimanni* si è dunque affermata solennemente e il suo successo è stato legittimo, incontrastabile, invidiabile.

— Si telegrafa da Vienna 21: Stasera si è dato, per la prima volta, l'opera *Manon Lescaut*, del m. Massenet. Il pubblico era accorso all'opera di Corte con grandi aspettative, ma l'opera non vi corrispose che in parte.

I primi tre atti sono mediocri; il quarto, invece, ha ottenuto un brillante successo. Per l'esecuzione va rilevato specialmente il tenore Van Dyuk.

Il Massenet fu chiamato ripetutamente e si presentò alla ribalta. L'impressione generale è varia.

— Sta preparandosi, al regio teatro di Pest, *L'Asrael* di Franchetti.

— Al Theatre Lyrique, a Parigi, si allestiscono le opere nuove: *Rêve* di Bruneau e *Guendaline* di Chabrier.

— Anche a Londra si parla della prossima andata in scena di due opere nuove: *The Golden Web*, del maestro Goring Thomas, l'autore della *Esmeralda*, ed una seconda del pianista e compositore spagnuolo Albeniz. Il soggetto è spagnuolo e fondato sopra un incidente della guerra peninsulare.

— Fra le opere inedite, lasciate dal maestro Cesare Frank, testè defunto, citasi *Hulda*, opera norvegese, il cui libretto è stato tolto da un bellissimo dramma di Bioernstierne.

Drammatica. — E' alle prove al Manzoni di Milano una commedia nuovissima in 3 atti di E. Gentili: *Vanity fair*. Questo titolo è quello del notissimo romanzo del grande umorista inglese Thackeray; ma con questo romanzo, oltre il titolo, la commedia non ha nulla di comune.

— Il *Figaro* dà alcuni particolari sopra il nuovo dramma di Parodi: *La Reine Juana*, letto ed accettato testè dal Comitato della Comédie Française.

E' un'opera rigorosamente storica. L'autore si è servito dei documenti segreti che, scoperti negli archivi di Salamanca, furono pubblicati, venti anni fa, per cura del governo inglese.

Questi documenti rivelano la vera causa dell'abdicazione misteriosa di Carlo V.

La Regina Juana, figlia di Isabella e madre di Carlo V, non è altro che la famosa *Giovanna la Pazza*.

— *Ultimo amore*, dramma in quattro atti di Giorgio Ohnet, datosi al Gymnase di Parigi, è stato accolto con favore.

E' la storia di una donna di quaranta anni, che adora il marito, il quale è assai più giovane di lei. Arriva una cugina dall'America, che si trattiene in casa dei coniugi, e di cui il marito s'innamora perdutamente.

La contessa de Fontenay (così si chiama la moglie) accortasi che anche la giovane cugina corrisponde all'amore di suo marito, si avvelena e muore per lasciare libero quest' ultimo di sposare la donna che ama.

Infatti, morendo, li benedice, e fa loro promettere di sposarsi.

(N.) **Parigi**, 22, 10.40 ant. — La notizia infondata della morte della Patti, proveniva da una confusione di nomi colla signora Lapati, morta a Mentone, e che si supponeva fosse la celebre cantante.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 23 Novembre. — S. Felicita.

Leva il sole alle ore 7,1 m. — tramonta alle 4.32 s.
Leva la luna alle ore 3,7 s. — tramonta alle 3.11 m.

BOLLETTINO METEORICO.
22 Novembre 1890.

Europa depressione intorno Scandinavia estendentesi Baltico; pressione specialmente elevata Nordovest penisola iberica. Norvegia centrale 744; Carogna 775.

Italia 24 ore: barometro diminuito dovunque, nebbie Nord; alcune brinate Nord Centro; temperatura alquanto aumentata Sud.

Stamane cielo nebbioso Nord, generalmente sereno Centro Sud. Venti deboli varii. Barometro 763 mill. Nord; 767 Sicilia. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi ponente giranti a libeccio; cielo nuvoloso con qualche pioggia Italia superiore sereno poco coperto Sud.

	Mass.	*Min.*		*Mass.*	*Min.*
Milano	6.2	1.9	Roma	10.0	1.9
Venezia	8.0	4.6	Foggia	13.2	4.3
Torino	9.3	1.6	Bari	10 2	2.0
Firenze	11.0	6.2	Napoli	11.3	6.3
Ancona	9.8	6.0	Cagliari	18.0	6.0
Perugia	6.9	4.9	Palermo	15.4	6.1

Osservazioni estere del mattino, ore 7.

Atene . . Gr.	7 7	Budapest. Gr.	8 5	Zurigo. . Gr.	7 0
Pietroburgo	7 9	Trieste	7 7	Lugano	3 0
Mosca	20 6	Madrid	0 7	Ginevra	8 0
Odessa	0 3	Lisbona	10 6	Costantinop.	4 3
Amburgo	7 2	Parigi	7 1	Malta	12 8
Praga	8 3	Nizza	7 5	Algeri	—
Vienna	8 7	Monaco	7 4		

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 20 novembre
Nati 32 compresi 4 nati morti
Morti 20 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Schiedrino Maria fu Antonio, Ferentino, 75, vedova
Montagnini Evelinda fu Francesco, La Fratta, 73, coniug.
Bencivenga Alessandro fu Giovanni, Roma, 65, celibe
Mammetti Marianna fu Gio. Batt., Rossone, 45, coniug.
Malloni Antonio fu Mariano, Roma, 74, calzolaio, vedovo
Fraudentale Calcedonio fu Gaetano, id., 58, facchino, id.
Bevilacqua Giuseppe fu Antonio, Pontecorvo, 51, coniug.
Grigioni Antonia fu Crescenzo, Roma, 64, nubile
Pizza Arcangela fu Salvatore, Velletri, 77, religiosa
Mezzi Filippo fu Francesco, Olevano, 52, coniug.
De Fiori Angelo fu Filippo, Roma, 46, vetturino, id.

METAGRAMMA

Fluente da mento virile,
Persona spregevole e vile.

Spiegazione della Sciarada-logogrifo di ieri:
ONTE-LENONI-LEONI-ANTONELLI.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 22 Novembre 1890

Roma	**72**	**17**	**81**	**16**	**15**
Bari	24	76	32	22	45
Firenze	81	52	46	87	74
Milano	44	31	16	87	39
Napoli	63	54	81	85	67
Palermo	87	6	69	31	1
Torino	1	69	90	22	17
Venezia	87	30	52	63	36

✝

Una malattia dolorosamente repentina ha involato, il dì 22 del corrente mese, all'amore dei suoi, alla stima ed al rispetto di quanti lo conoscevano il

Cav. VINCENZO RICCI

di Monte Porzio Catone.

Dotato di mente rettissima, di animo integerrimo, di una educazione eminentemente fina, fu chiamato a sostenere la carica di sindaco nel primo triennio dopo l'unificazione italiana. Contemporaneamente gli fu affidata dal governo la Presidenza della Commissione mandamentale di Frascati per le imposte dirette, carica che gli venne poi sempre confermata, e che disimpegnò in modo così lodevole da meritarsi l'onore della nomina a Cavaliere della Corona d'Italia.

Affabile, gentile e premuroso con tutti, fu amministratore abilissimo, magistrato imparziale, eccellente coltivatore, amorosissimo padre di famiglia. Ed il paese, ricordevole dei suoi meriti e delle sue virtù, ha voluto dargli testimonianza di ineffabile affetto, affollandosi piangente intorno al suo feretro e tributandogli splendide onoranze funebri, alle quali han preso parte rappresentanze di altri paesi ed il Circolo Mamiani di Frascati col suo concerto.

Alla famiglia, che da così repentino strazio è sopraffatta, sia dolce sollievo il compianto generale.

Alla figura nobilmente simpatica, che ci ha lasciati nel lutto, il nostro riverente *addio*.

Gli Amici.

NOVITÀ. VARIETÀ. ANEDDOTI.

Settantacinque milioni in oro.

I carri che racchiudevano i 75 milioni di lire in oro, prestati dalla Banca di Francia a quella d'Inghilterra, sono stati fotografati al momento della loro partenza.

Essi pesavano 24,167 chilogrammi e 500 grammi cioè presso a poco quanto due vagoni e mezzo di dieci tonnellate ciascuno.

Un furto all'ipnotismo.

Un fatto singolare si è verificato ultimamente a Parigi. Una donna, ipnotizzata da due coniugi amici di casa, ha rubato 10000 lire a suo marito e le ha consegnato agli ipnotizzatori.

L'inchiesta aperta dietro domanda del marito derubato, ha permesso di constatare a chi spettasse la responsabilità.

I coniugi furono arrestati dopo essere stati costretti a restituire le 10000 lire.

Matrimonio fra due cadaveri.

Il *North China Daily News* riferisce che tempo fa una fanciulla chinese, da poco defunta, fu maritata ad un giovane morto in un altro villaggio.

Questi matrimoni *post mortem* sono frequenti in China, quando muore il figlio di una famiglia ed è desiderabile adottare un nipote.

Si accordano allora le due famiglie per l'unione dei due cadaveri.

Avviene allora una cerimonia che partecipa delle nozze e dei funerali, e durante la quale la sposa morta è trasportata a braccia al cimitero dell'altra famiglia e deposta accanto a suo marito.

Regali di nozze.

I giornali berlinesi riferiscono che la principessa Vittoria ha ricevuto come regali di nozze da sua madre, l'Imperatrice Federico, un finimento di gran valore, consistente in diadema, spilla, orecchini e collana di grandi saffiri, brillanti e perle.

Dall' imperatore Guglielmo e dalla sua augusta consorte un diadema, che può esser portato anche come collana, formato di cinque grandi brillanti, in ognuno dei quali è incastonata una perla di meravigliosa bellezza.

Dalla Regina d'Inghilterra un fermaglio di brillanti con in mezzo un grosso smeraldo, circondato da una ghirlanda di altri più piccoli, più altri gioielli e vari scialli indiani.

Dalla Regina d' Inghilterra, unitamente al principe di Galles, un grande servizio d' argento massiccio per il thè.

La principessa Vittoria ha regalato al suo sposo un grande *necessaire* d'argento con grandi candelabri d'argento, stile *rococò*.

Dalle sorelle della sposa e dalla principessa Enrico è stato regalato un braccialetto d'oro massiccio in forma di catena, con brillanti e rubini.

Dal duca e dalla duchessa di Edimburgo una spilla di zaffiri e brillanti.

Dal duca e dalla duchessa di Connaught una lunga collana indiana di perle con pendenti di brillanti, rubini, perle e smeraldi.

Dal principe e dalla principessa Cristiano di Danimarca un braccialetto d' oro in forma di catena con incastonato un piccolo orologio ornato di brillanti.

Dalla principessa Beatrice un *déjeuner* d'argento.

Dalle principesse Vittoria e Luigia dello Schleswig-Holstein un orologio d'oro.

Dal granduca d'Assia una spilla alla Luigi XVI in brillanti con una miniatura in avorio.

Dalla granduchessa Sergio di Russia un vaso d'oro con piccoli cucchiai dello stesso metallo.

Dalla principessa Luigia di Prussia un fermaglio d' oro tempestato di brillanti e zaffiri in forma di matita.

Dalla granduchessa di Sassonia parecchi spilloni da testa ornati di brillanti.

Dalla principessa Guglielmo di Baden un braccialetto d'oro con brillanti e rubini.

Tra gli altri innumerevoli regali, meritano speciale menzione un grande ventaglio di piume di struzzo importato espressamente dall'Africa, ed un acquarello con magnifica cornice, dipinto dal rinomato pittore Pasini di Venezia.

Comitato Generale

Elettori del I. Collegio,

Altri, non voi, volle spingere la presente lotta sul terreno delle istituzioni e della politica estera: senza riflettere che la nostra gloriosa e liberale Monarchia incarna ormai l'esistenza della patria italiana, la cui integrità, insieme col supremo beneficio della pace, ha trovato e trova nelle alleanze poderosa corazza.

Su questo terreno non un palmo agli avversari!

Alla ricostituzione della finanza e dell'economia nazionale, che urge per tutte le classi operose, assai più efficace riuscirà il concorso dei nostri, aiuto e sprone al Governo, che non quello dei loro, già prima dell'opera scissi e divisi per vacui, confusi o diversi programmi.

Elettori Romani!

Non proponiamo nomi nuovi. Quelli che voi per intuito e retto giudizio già designaste, noi raccomandiamo al voto di quanti con fede nei plebisciti vogliono vera libertà e ordinato progresso.

Questi nomi, che, per carattere, sapere e provata onestà di propositi, sono onore della nostra Roma, saranno degnissima rappresentanza della capitale del Regno al Parlamento Nazionale.

BACCELLI PROF. GUIDO
SIACCI PROF. COLONN. FRANCESCO
ANTONELLI CONTE PIETRO
SIMONETTI COMM. LUIGI

LA PRESIDENZA

Senatore FABRIZIO COLONNA Principe d'AVELLA Presidente

Barone Michele Lazzaroni, Vice Pres. - Senatore Francesco Duca Sforza Cesarini, Vice Pres.
Bonelli cav. Mario, Segretario.

IL COMITATO

Armellini comm. Augusto
Azzurri comm. Francesco
Amadori Mariano
Alatri cav. Marco
Ascarelli cav. Tranquillo
Alessandri Luigi
Alibrandi cav. Ettore
Aguglia avv. cav. Franc.
Allegrucci Federico
Albini cav. Augusto
Amante cav. Bruto
Antaldi Viti march. Ast.
Aragno Arturo
Allievi A. sen. del Regno
Annibali Annibale
Alberganti cav. Enrico
Alessandri com. avv. Ferdinando
Arnaldi ing. Nicolò
Baldieri Giovanni
Barchiesi dott. Romeo
Brandola cav. Ernesto
Bonfili Scipione
Biscossi cav. Nicola
Buti ing. Rodolfo
Bariletti cav. Pietro
Barberi Giuseppe
Brunelli prof. Cesare
Bertarelli Angelo
Barbetti Giuseppe sind. di Leprignano
Basevi cav. Gino
Brenciaglia Napoleone
Bartoccini avv. comm. Nic.
Borruso cav. Giuseppe
Baracconi cav. Luigi
Balestra avv. comm. Giac.
Berardi march. F. senatore
Bertini dott. Leopoldo
Bordoni Riccardo
Bonfili Pompeo
Bastianelli comm. dott. G.
Bernardini avv. Giorgio
Berardi march. Adriano
Bencivenga dott. Gaetano
Camilloni Giovanni sind. di Scrofano.
Celli Alessandro
Cuciniello com. Vincenzo
Cruciani-Alibrandi cav. E.
Ceselli cav. ing. Marco
Camassei Carlo
Carpi cav. Scipione
Caretti cav. Gio: Maria
Caretti Giacomo
Castellani cav. Guglielmo
Cortesi ing. cav. Luigi
Cremonesi ing. Pietro
Cravenzola Domenico
Celli Giuseppe
Cavallini comm. Luigi
Caranti comm. Biagio
Cordone cav. Andrea
Costantini Emidio Sindaco di Fiano Romano
Caratti cav. Ferdinando
Colonnelli Augusto
Calzone cav. Ettore
Candi Raffaele
Corsi Luigi
Corsi Alfredo
Chiocca cav. Giuseppe
Cocchi Oreste
Catufi Domenico
Carini Alessandro
Carcano Enrico
Cavaceppi cav. Gaetano
Canevari comm. Raffaele
Cuciniello avv. Michele
Crescenzi cav. dott. Giov.
Cartocci cav. dottor Pio
Coltellacci Costantino
Carrarchi Giuseppe
Cavaceppi cav. Adolfo
Caroselli avv. Augusto
Caroselli rag. Vittorio
Caroselli dott. Ugo
Caroselli avv. Attilio
Capi Bonavent., sindaco di Civitella S. Paolo
Di Zero Eugenio
De-Bonis-Ghislieri Giov., sindaco Cast. di Porto
D'Amico Domenico
De Angelis Giovanni
De Benedetti cav. Giacob.
Di Capua cav. Sabatino
Desideri Giuseppe
Delfini cav. Filippo
Di Capua Giuseppe
Di Capua Alessandro
Dovizielli cav. Cesare
Durante comm. Francesco senatore del Regno.
De Angelis cav. ing. Giulio
De Santis ing. Paolo Em.
De Luca cav. Feliciano
De Fani Attilio, sindaco di Morlupo
Esdra Giacomo
Esdra cav. Settimio
Ellena comm. Vittorio
Fonio Gaudenzio
Fabri Telemaco
Frosi cav. Luigi, sindaco di Monterotondo
Funaro Alberto
Fedeli dott. comm. Greg.
Fraschetti ing. Camillo
Frattarelli avv. Achille
Franco comm. Emanuele
Fracassini Alessandro
Felici cav. Flaminio
Fedeli Augusto
Fazio cav. Raffaele
Giovagnoli prof. Raffaello
Gabrielli Francesco.
Giovanetti Augusto
Gnoli prof. conte Dom.
Giambartolomei dir. stab. Bocconi
Galuppi prof. Enrico
Ghirlanda cav. Luigi
Guerini Edoardo
Garrinei cav. Vincenzo
Grassi Achille
Garinei Pietro
Gauttieri avv. cav. Luigi
Garroni notaio Giuseppe
Giarè Ettore
Gori – Mazzoleni comm. Achille
Guagni – Benvenuti cav. Alessandro
Inverniazi Ernesto
Iacovacci cav. Francesco
Koch ing. cav. Gaetano
Lippi Adolfo
Leoni comm. Quirino
Latmiral comm. Gaetano
Luigioni comm. Paolo
Lazzaroni barone Cesare
Levi cav. Leone
Lefevre Ignazio
Luzzi Alfredo
Leone cav. Giacomo
Lopez Costantino
Libani ing. Alessandro
Leone Filippo, sindaco di S. Oreste
Moscatelli Giov., sindaco di Ponzano-Romano
Monami Vincenzo
Morosi Olinto
Marchiafava prof. Ettore
Marignoli march. F. sen.
Marignoli march. Franc.
Monteverde comm. Giulio, senatore del Regno
Marignoli march. Giacomo
Massi ing. Giulio Cesare
Magni prof. Giulio
Mola prof. Filippo
Moscatelli Giovanni
Monaldi cav. Giacomo
Manaresi Carlo
Mortali Emanuele, sindaco di Torrita-Tiberina
Morelli di Rignano Flam.
Mazzucchelli cav. Arturo
Morelli comm. Marino
Mazzanti ing. cav. Luigi
Marranetto Giovanni
Marchetti Vincenzo
Modigliani cav. Moisè
Modigliani Lando
Malfatti Francesco
Mencacci Michele
Menzocchi cav. Ettore
Mazzanti ing. Ferdinando
Millelire Albini cav. Aless.
Modigliani Emanuele
Mazzino comm. Bartolom.
Mancini Gaspare
Mazzino Mario
Mazzino Nicola
Menchetti cav. Raffaele
Negroni conte Giacomo
Narducci comm. Aless.
Negri cav. Luigi
Negri ing. Edoardo
Ostini cav. Giuseppe
Orsini comm. Luigi
Ostini cav. Tullo
Olivieri Augusto
Poggi cav. avv. Ottavio
Poli Cesare
Poli cav. Giuseppe
Pini Emilio
Polidori Augusto
Platania cav. Saverio
Pennacchi Pacifico, sind. di Nazzano
Palladini Augusto
Piperno cav. Settimio
Persichini cav. Venceslao
Pellisier cav. avv. Edoardo
Partini Ruggero
Pettini Icilio
Pinto cav. Giuseppe
Partini cav. Cesare
Piacentini cav. Pio
Partini Ferdinando
Ponstempecki prof. Paolo
Partini Luigi
Peretti cav. Paolo
Pinelli prof. comm. Ettore
Pinelli Oreste
Paribeni Aurelio
Parisotti cav. Alessandro
Peroni Giovanni
Podesti ing. cav. Giulio
Pitocchi Giulio
Pacifico cav. Pacifico
Picarelli T.
Querini comm. Quirino
Ranzi avv. Ercole
Roesler-Franz Adolfo
Ricci Federico
Rettamanti Eugenio
Riem ing. Francesco
Regnoli dott. Alessandro
Rebecchi ing. cav. Raff.
Roia Giuseppe
Riem Roberto
Ranzi cav. Domenico
Rei cav. Tommaso
Rossi Giovanni, sindaco di Riano
Serraggi cav. Cesare
Santucci Luigi, sindaco di Montana
Serafini notaro Umberto
Stich cav. Ettore
Salustri Carlo
Scellingo prof. Luigi
Sandri cav. Raffaele
Sella Giuseppe
Silvestri cav. dott. Gius.
Sinigaglia cav. Angelo
Scotti comm. Giuseppe
Sella ing. Augusto
Santini Enrico
Silenzi Pietro
Scala Beniamino
Santarelli ing. Oreste
Settimi ing. cav. Franc.
Segrè cav. Gabriele
Siudici Attilio
Scellingo cav. Mariano
Sernicoli Rodolfo
Sila Pietro
Sparagna cav. Alfonso
Sirletti Pietro
Santini dott. Felice
Scalzi prof. cav. Filippo
Salvadori ing. Ciriaco
Spraga ing. Annibale
Stampa Francesco
Trocchi comm. V., senatore
Tomba cav. Carlo
Traversari cav. Augusto
Tittoni comm. V. senatore
Tittoni avv. Tommaso
Tomassi comm. Attilio
Trompeo avv. Eugenio
Terziani prof. Raffaele
Tanlongo comm. Bernardo
Torti Cesare
Torti Gustavo
Tonetti cav. Giovanni
Tassi prof. Emidio
Taussig dott. Leopoldo
Tadolini cav. Giulio
Tagliacozzo Amadeo
Tiratelli cav. Aurelio, pitt.
Tonti cav. prof. Vito
Tacchi Venturi Giovanni
Uberto Alessandro
Ugolinucci comm. Oreste
Venier Eugenio
Valletta Carlo
Vitali Vincenzo
Vaselli ing. Candido
Volpimanni comm. Paolo
Vassallo Paleologo comm. Ign. Dirett. B. Sicilia
Venturini Stefano
Zanazzo cav. Luigi
Zuccari cav. Attilio
Zeri Francesco
Zannetti Celestino

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 13,6 — minimo 1,9.

Elettrici! — Anche voi, in attesa del diritto di voto... per una prole maschia, potete contribuire al buon esito della vittoria dei candidati monarchici incitando colla vostra amabilità quanti elettori avete in famiglia a recarsi alle urne.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, nella sua ultima seduta, ha preso le seguenti deliberazioni per la tutela dei Comuni:

Torrita Tiberina — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta entro la media, e approva la tassa bestiame capitale.

Forlì — Accoglie il ricorso di Antonio Conversi contro la tassa di esercizio.

Torrita Tiberina — Approva la tariffa per tassa esercizio e rivendita.

Sezze — Respinge il ricorso contro la tassa di esercizio, presentata da Di Veroli Giuseppe; e dà parere favorevole pel sussidio per lavori stradali.

Provincia — Ordina mandato d'ufficio, salvo rivalsa, per casermaggio (Allievi carabinieri) del 1° trimestre 1890-91.

Poli, Riofreddo e Colonna — Approva la convenzione pel rimborso al Comune di Roma della quota di spese per tribunali e Corti d'Assise.

Gallicano — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta entro la media.

Ariccia — Autorizza la vendita all'asta pubblica dell'ex convento di Galloro.

Alatri — Respinge il ricorso presentato da Maroni Giov. Battista contro la dichiarazione di sua decadenza da consigliere.

Gallese — Respinge il ricorso di Enrico Cavalieri contro il suo licenziamento da segretario comunale.

Tutela delle Opere pie.

Viterbo (Pio Legato Gandini Camerata Nuova O. P. Riccardi) — Approva il consuntivo 1889.

Roma (Osped. SS. Salvatore) — Autorizza l'enfiteusi della tenuta e mola di Martellona.

Nettuno (Ospedale) — Autorizza l'enfiteusi di un piano terreno in via S. Giovanni.

Id. — Id. di un terreno in contrada Sgrillara.

Soriano nel Cimino (Congr. di carità) — Autorizza il ricorso in Cassazione nella causa contro la Compagnia di S. Eutizio.

Roma (Congr. di carità) — Autorizza il rinvestimento in rendita nominativa di somme provenienti dalla eredità De Romanis.

Agli elettori politici. — Gli elettori, che non avessero conservato il certificato d'iscrizione sulla lista elettorale politica, potranno farne ricerca stamane all'impiegato comunale, che a tal fine si troverà nelle sale elettorali.

Provvedimenti amministrativi. — In seguito ad inchiesta, è stata sciolta con decreto reale la Congregazione di carità di Civitella d'Agliano, amministratrice del locale Monte frumentario, per gravi irregolarità ed abusi rilevati nella gestione del pio istituto.

Palazzo di giustizia. — Al ministero di grazia e giustizia è stato presentato, per l'approvazione, il capitolato pel secondo lotto dei lavori del Palazzo di giustizia. Esso comprende una spesa di L. 3,000,000.

Gli scrivani di marina. — Gli scrivani locali di marina, residenti in Roma, riunitisi l'altra sera in assemblea generale, decisero ad unanimità di votare in massima per la lista presentata dal Comitato liberale per le elezioni politiche.

La festa di S. Cecilia — Ieri, ricorrendo la festa di S. Cecilia, la Società dei *Cultores Martyrum* tenne, con l'accademia di archeologia vaticana, una adunanza nelle catacombe di San Calisto fuori le mura.

Fu celebrata una Messa solenne. I *Cultores Martyrum* si adunarono quindi a banchetto.

Cassa di provvidenza e Cassa di previdenza — A studiare i mezzi pratici per l'attuazione in Roma di una Cassa di provvidenza e di una Cassa di previdenza, dai notabili della regione Esquilino, che ne hanno preso l'iniziativa, è stata nominata una Commissione composta dei signori Caratti cav. Ferdinando, Ginuti avv. comm. Giuseppe, Lombardo cav. Antonio, Morici cav. Beniamino e Ruspoli dei principii Don Luigi.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette nella sua ultima seduta ha accolti i reclami sulla tassa ricchezza mobile di Casale Pietro — Trameella Severina — Molinari Giuseppe — Bucci Marco — Vannutelli Clelia — Chevreton Augusto — Masi Maria — Zoffoli Sante — De Angelis Filomena — Perini Luigi — Salvatori Domenico — Frascan Gio. Battista — Villetti Ettore — Giornale l'*Opinione* — Serra-Carpi Giuseppe — Mastroddi Angelo — Maselli Rosa — Proteo Antonio — Carnicelli Augusto — Broglio Luisa — Cerrone e Toracca — Landi Tommaso.

Accolti per cessazione:

Morteo Domenico — Ravenna Giuseppe — Cangini Maria — Santi Anna Maria — Lombardelli Clementina — Midossi Luigi — Conforti Guglielmo — Damati Antonio — Cerasa Carlo.

Accolti in parte:

Volpini Pietro — Cantilli Annunziata — Procossi Maria — De Santis Luigi — Ponselè Augusto — Ascenzi Antonio — Santini Alessandro — Brigaldi Salvatore — Chiappa Giorgio — Mattioni Virginia — Sabatini Vittorio — Cuneo Maria.

Respinti:

Sinibaldi Marianna — Tomei Filippo — Rossi Maria Teresa — Rossi-Bernardini Giuseppe — Galli Federico — Casciotti Mariano — Bessieri Federico — Ascarelli Mosè — Pompei Pompeo — Ardoino Emanuele — Antonucci-Massetti — Martini Odoardo — Lupi Giuseppe — Bori Gesualda — Antonini Pio — Moretti Alessandro — Bianchi Giovanni.

Il grave ferimento di stanotte — Verso le 10 pom. di ieri, in una osteria di via Macchiavelli, i cognati Appodio Giovanni di anni 17, pregiudicato, e Molini Procopio, per futili motivi vennero a questione fra loro.

Dopo uno scambio violente di contumelie, l'Appodio cavò di tasca un coltello e ne vibrò un tremendo colpo al ventre del Molini mentre questo era per uscire dall'osteria.

Il Molini cadde in terra sanguinante, mentre il feritore si dava a precipitosa fuga.

Raccolto da alcuni cittadini, il ferito fu accompagnato all'ospedale militare, ove versa in pericolo di vita.

Ancora dell'assassinio del prete belga. — L'istruttoria del processo d'assassinio del prete Don Stefano Hallaux, seguita il suo corso regolare e l'autorità giudiziaria va scoprendo sempre nuove prove di colpabilità a carico degli arrestati.

Ieri spiccava mandato di cattura contro Galli Fausto, di anni 28, da Viterbo, garzone di cucina, senza fissa dimora, imputato anche costui di aver partecipato all'assassinio del prete.

Il Galli fu arrestato a Terni insieme al Salcini per semplice misura di P. S.; oggi il giudice istruttore ha trovato delle prove a suo carico e lo ha fatto tradurre alle Carceri Nuove.

Il Galli, nella giornata del 3 novembre, sarebbe stato veduto insieme al Salcini, ambedue rimasero in Roma facendo vita in comune e quindi il giorno 6, cioè 48 ore dopo l'assassinio, sarebbero partiti per Terni a piedi.

Anche costui si confonde e non sa come giustificare la sua permanenza a Roma col Salcini e il motivo per cui fuggì insieme ad esso.

Il Galli è stato condannato altre volte per furto e ferimento.

Fratello feritore. — Ieri sera, alle 10, il cameriere Antonio Cecchini, di anni 46, romano, trovò il fratello Vincenzo in piazza dei Crociferi e lo rimproverò perchè andava a casa tardi.

Ne seguì un litigio e il Vincenzo, estratto un coltello, ferì replicatamente il fratello al petto, dandosi alla fuga.

Accorsa la guardia di pubblica sicurezza, Corelli Giuseppe, il disgraziato fu trasportato alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in 8 giorni.

E' morta. — E' morta alla Consolazione la cuoca Anna Broccoli, vedova Antonelli, di anni 40, che il 18 ottobre cadde nello stabilimento meccanico di Sante Morelli, fuori porta Pia, passando sopra un ponticello alto tre metri.

Piccolo ladro. — Il ragazzo dodicenne Nelli Luigi, abitante in via Ancona, rubò ieri con destrezza un portamonete contenente due lire a certa Zanoli Rosa.

Venne arrestato.

Falsari arrestati. — Ieri furono arrestati due spacciatori di carte false da cinque e da dieci lire. Sono essi Nazzareno Lena, caschrino, di anni 35, da Fiastra, al quale furono sequestrate 165 lire in biglietti falsi, e Semplicio Galletti di anni 45, al quale ne furono sequestrate 15.

I due falsari furono sorpresi in piazza Vittorio Emanuele mentre erano intenti a contrattare fra di loro per una somma di lire cento da rendersi ad un terzo.

Bastonate. — Ieri, alle 10, in via Ostiense, ad otto chilometri dalla porta S. Paolo, alcuni carrettieri vennero a questione con parecchi pecorari. Due carrettieri armati di grossi bastoni percossero il pecoraro De Angelis Giovanni ferendolo al braccio destro.

I reali carabinieri poco dopo arrestavano i feritori nelle persone di Barbieri Carlo e De Sanctis Lorenzo.

Piccola Cronaca di Roma

Oggi al Pincio. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi oggi al Pincio, dal Concerto comunale, dalle 3 alle 4 1/2:

1. Marcia militare — 2. Sinfonia, *Semiramide*, Rossini — 3. Introduzione, *Norma*, Bellini — 4. Ballo, *Amor*, Marenco — 5. Valtzer e galopp, *Ad Anzio*, Pezzini.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica dell'*Orfeo* fruttò applausi vivissimi alla signorina Guerrina Fabbri.

Questa sera altra replica.

Nazionale. — S. M. la Regina, accompagnata dalla principessa Pallavicini e dai cavalieri d'onore, marchesi Villamarina e Guiccioli, assistette iersera alla rappresentazione dell'*Elixir d'amore*. La musica e gli esecutori ottennero le solite festosissime accoglienze. I maggiori applausi raccolse, come sempre, la signora Theriane, un'Adina genialissima.

Stasera ultima dell'*Elixir*.

Valle. — Questa sera *Cecilia*, del Cossa, colla signora Virginia Marini, nella parte della protagonista.

Domani beneficiata dell'attrice Teresa Leigheb.

Quirino. — Oggi due rappresentazioni del fantastico e graziosissimo ballo: *Il Diavolo nero*.

Metastasio. — Come si prevedeva, *Er testamento di padron Checco*, ebbe un colossale successo. Lo spirito, l'umorismo, e la felice interpretazione, divertirono immensamente il pubblico.

Quest'oggi *Er testamento* si darà in ambedue le rappresentazioni.

Rossini. *Er treno tropea* stasera si darà nelle due rappresentazioni.

Grand'Orfeo. Continuano a far furore le bellissime *chanteuses* R. Belmont e P. Delmont. Le canzoni graziosissime che esse cantano con grazia squisita, sono accolte festosamente dal pubblico elegantissimo dell'*Orfeo*. Eguale accoglienza ha pure la cantante e danzatrice spagnuola Carmen Cita, un demonietto pieno di spirito e di vivacità. Quest'oggi consuete due rappresentazioni con un programma variatissimo, nel quale prenderà parte anche il famoso uomo serpente M.r Pascal, completamente ristabilito. Dopo la rappresentazione vi sarà festa di pattinaggio.

Pel mese di dicembre l'impresa ci prepara un complesso di artisti veramente *piscut*. Ne riparleremo.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Orfeo* — Ore 9.
Nazionale. — *L'Elixir d'amore* - Ore 9.
Valle. — *Cecilia* — Ore 9.
Quirino. — *Il Diavolo Nero* — Ore 9.
Metastasio. — *Er testamento de padron Checco* - Ore 9.
Rossini. — *Er treno tropea* — Ore 9.
Manzoni — *Roma che piange, o i martiri del lavoro* — Ore 5 1/2 — *Il Gioielliere e la povera Cieca* — Ore 9.

BANCO DI NAPOLI

Situazione dal 21 al 31 del mese di ottobre 1890

Circolazione tripla

Capitale patrimoniale **L. 48,750,000**

Attivo.

Cassa e riserva	L. 100,650,099 37
Cambiali sino a tre mesi	» 154,656,129 55
Id. Id. oltre i tre mesi	»
Id. Buoni Tes. non magg. 3 m.	» 184,785,742 80
Id. Id. maggiore di 3 m.	»
Cedole di rendita e cartelle estratte	» 69,613 25
Anticipazioni	» 40,014,588 55
Beni del Tesoro diretti	» 2,000,000 —
Fondi pubblici e titoli	» 10,828,495 59
Immobili	» 2,610,429 60
Altri impieghi diretti	» 13,134,455 63
Effetti ricevuti all'incasso	» 6,750,748 28
Crediti	» 22,782,215 77
Sofferenze	» 15,672,423 94
Depositi	» 160,019,901 93
Partite varie	» 77,718,221 02
Totale	L. 625,917,329 68
Spese corr. esercizio da liquidarsi	» 6,015,574 67
Totale generale	L. 631,932,897 35

Passivo.

Capitale	L. 48,750,000 —
Massa di rispetto	» 28,750,000 —
Circolazione giusta il limite della legge (1)	» 227,377,193 50
Idem coperta da altrettanta riserva	» 37,341,343 —
Conti correnti ed altri debiti a vista (2)	» 42,998,353 49
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 64,163,492 20
Depos. oggetti, titoli in custodia, garanz. ecc.	» 160,019,901 93
Partite varie	» 8,537,509 42
Totale	L. 621,937,793 54
Rendite del corrente esercizio	» 9,995,103 81
Totale generale	L. 631,932,897 35

Per copia conforme
Il segretario generale
G. MARINO.

Il ragioniere generale
R. PUZZIELLO.

Visto: il Commissario regio
D. CONSIGLIO

(1) Sono da dedursi L. 675,675 equivalenti ai biglietti di Banca Romana nelle Casse del Banco e da dedursi lire 877,000 per il prestito alla provincia di Cagliari.
(2) Carta nominativa L. 23,893,877,50.

BANCA POPOLARE DI TERNI

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia Corrispond. della Banca Nazion., della Banca Romana e della Banca Nazionale Toscana.

Sede in Terni — Succursale in Civitavecchia

Situazione al 31 ottobre 1890

(Anno XVIII di esercizio).

Attivo.

Cassa contanti { Sede L. 61,277 03 / Succursale » 7,755 54 }	L.	69,031 57
Succursale Civitavecchia in conto corr.	»	19,811 24
Cambiali attive in portafoglio	»	611,861 57
Effetti da incassare per conto terzi	»	73,903 69
Valori pubblici (Rendita ital. e altri titoli)	»	147,599 05
Immobili	»	200,000 —
Mobili	»	7,631 94
Spese d'impianto	»	13,206 —
Debitori diversi	»	104,105 53
Depositi di titoli a cauzione	»	167,925 15
Azionisti per bollo azioni	»	444 60
Conti correnti attivi	»	178,488 65
Valori diversi di propr. della Banca	»	119,002 50
Cambiali in sofferenza	»	14,768 96
Crediti ipotecari	»	505,897 68
Acqua potabile	»	13,750 —
Soc. d'Assic. «La Popolare» fondo garant.	»	150 —
Vaglia Cambiari Banca Nazionale	»	18,000 —
Totale delle attività	L.	2,355,820 13
Spese del corrente esercizio	»	141,435 42
	L.	2,497,256 55

Capitale Sociale.

Azioni N. 9933 a L. 50 L. 496,150 —	} L.	836,790 43
Fondo riserva » 337,640 43		

Passivo.

Conti correnti con Banche e Corrispondenti	»	734,512 45
Depositi in conto corrente	»	173,856 98
Depositi di risparmi	»	261,253 61
Depositi di piccoli risparmi	»	10,534 15
Depositanti per depositi a cauzione	»	167,925 15
Creditori diversi	»	47,865 95
Cassa pensioni	»	31,128 08
Dividendi da pagarsi	»	16,186 —
Risconto del portafoglio al 31 dic. 1889	»	8.774 20
Utili Bilancio 1889		
Totale delle passività	L.	2,288,786 99
Rendite del corrente esercizio	»	208,468 56
	L.	2,497,255 55

Il Direttore: cav. Silvestro Jacobuni — Il vice Presidente: Pietro Fonzoli — Il Ragioniere: O. Taticchi.
I Sindaci: Carlo Marcucci — Rossi Salvatucci Leopoldo — Salviucci Savino.

Ultime Notizie

Istruzione superiore.

Ricci Gregorio, Luzzatti Beniamino, Guzzoni Arturo e Lachi Pilade sono nominati professori ordinari nella Università di Roma.

Brugnoli Giovanni è nominato preside delle facoltà mediche nell'Università di Bologna.

Truzzi Ettore è nominato professore di diritto nella R. Scuola di ostetricia di Novara.

Grandi Agostino è nominato direttore del R. Istituto superiore di magistero femminile di Firenze.

Zumbini Bonaventura, Monteverde Giulio e Carducci Giosuè sono nominati vice presidente e soci onorari dell'Accademia di antichità e belle arti della Società Reale di Napoli.

— Le R. scuole tecniche di Caserta e di Colorno sono state rispettivamente denominate *Luigi Vanvitelli* e *Pier Luigi Belloni*.

— Il comm. Giovanni Bruno e Fiechia Giovanni, professori ordinari nell'Università di Palermo e di Torino, collocati a riposo, sono nominati Grandi Ufficiali della Corona d'Italia.

Querela Lemmi.

Il signor Bacci ci scrive, pregandoci di annunciare che il sig. Adriano Lemmi ha sporto querela contro la *Capitale*.

R. marina.

Il capitano di fregata, Reynaudi Leone, è destinato quale comandante in seconda della R. Accademia navale, in rimpiazzo del capitano di vascello, Marchesi Carlo.

Il commissario di prima classe, Pastine Lorenzo, e l'allievo commissario, Scoppa Marino, imbarcheranno sulla *Città di Genova*, in surrogazione degli ufficiali di pari grado, Massa Antonio e Gabellini Agostino.

R. navi armate.

Sono giunti a Taranto l'avviso *Barbarigo*: a Milazzo l'avviso *Vedetta*; a Perim la goletta *Miseno*.

Sono partite da Spezia l'incrociatore *Goito*, da Genova il trasporto *Garigliano*, da Gaeta la cannoniera *Guardiano*.

Ultim'Ora.

La lotta sui giornali, nei circoli, nelle associazioni, nei Comitati ed anche nei teatri è chiusa.

E si è chiusa ieri sera con una buffonata all'americana, che ha finito per gettare nel ridicolo il nome del candidato che si raccomanda ai romani coi *trasparenti illuminati*.

Comincia la lotta dell'urna e sono i voti che contano.

Il Comitato generale, composto del fior fiore della cittadinanza romana, presenta agli elettori una lista di quattro candidati, i quali, oltre all'essere circondati dalla stima generale, offrono agli elettori le maggiori garanzie di alta moralità, di concordia nel pensiero e nel programma, e di vera indipendenza di carattere.

La lotta, come si è delineata, impone l'obbligo a quanti sono elettori che sentono la necessità di confermare in modo solenne la fede nelle istituzioni plebiscitarie e il proposito di difenderle, nell'amore e nella devozione alla più liberale delle monarchie d'Europa, dagli attacchi di chi le vorrebbe demolire, impone l'obbligo di recarsi all'urna.

Il programma svolto dall'on. Baccelli, aderendo nelle linee principali all'indirizzo politico del governo ed al piano finanziario ed economico che il ministero si propone di svolgere, assicurando i contribuenti contro qualunque pericolo di nuovi aggravii, accenna altresì all'opera concorde dei rappresentanti di Roma nei grandi interessi della capitale.

Non è inviando alla Camera uomini che di Roma non conoscono i bisogni, nè avrebbero l'autorità necessaria per far valere i diritti ed i giusti desideri della popolazione, che si può sperare in una ripresa dell'attività economica e nel completamento della capitale in armonia agl'interessi dello Stato e della Nazione.

All'urna dunque, e votiamo senza defezioni e senza mutar nomi, la lista del Comitato.

Assicuriamo uno splendido trionfo a questa lista, e Roma potrà vantare di essere rappresentata al Parlamento in modo sì degno, da non essere seconda ad alcuna delle più grandi città del Regno:

Baccelli prof. Guido
Siacci colonn. Francesco
Antonelli conte Pietro
Simonetti comm. Luigi

INFORMAZIONI ESTERE

La cura del dott. Koch.

(S.) **Berlino**, 21. — Si dice che la linfa del dottor Koch sarà fabbricata in avvenire in un Istituto dello Stato.

Il dottor Koch porrebbe il suo rimedio a disposizione dell'Imperatore.

(N.) **Parigi**, 22, 12,40 pom. — Assicurasi che il dott. Koch, rispondendo alla lettera di felicitazioni di Pasteur, gli inviò una piccola quantità di linfa.

(N.) **Berlino**, 22, 9,50 pom. — In complesso, qu, gli iniettati colla linfa del dottor Kock, sono da 1500 a 2000.

Il dottor Kock cura venti ammalati, rappresentanti le fasi avanzate della tisi. Quindici di questi sono molto migliorati mentre per cinque lo stato resta invariato.

Il dottor Kock vuole che i medici curino un numero determinato di malati e minaccia di privarli della linfa qualora lo superassero.

Krupp ha mandato un medico per istruirsi nella cura, dopo di che fonderebbe un ospedale apposito per gli operai della fabbrica di Essen.

Alcuni medici italiani sono ripartiti, senza aver potuto ottenere la linfa.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 22, 12.15 pom. — Pochissimi giornali si occupano dell'incidente di Nizza che considerano terminato.

Il *Gaulois* rimprovera al prefetto di non aver incominciato col proibire la rappresentazione che doveva fatalmente provocare le manifestazioni irredentiste e le proteste dei consoli italiano e tedesco.

(N.) **Parigi**, 22, 10.55 ant. — Un articolo del *Journal des Débats* commentando la voce che il governo italiano rinuncierebbe definitivamente ad adottare la polvere senza fumo, dice che una simile decisione sarà più gradita ai contribuenti italiani che non agli amici della triplice alleanza.

Ma Crispi è così abile che troverà sicuramente il modo di accontentare tutti. Basterà che egli scriva confidenzialmente a Caprivi che la sola polvere che possa interessare attualmente è quella che si getta negli occhi degli elettori.

(N.) **Parigi**, 22, 10.5 ant. — Mantiensi la voce che Paolewski siasi rifugiato in Inghilterra.

Il Consiglio dei ministri discuterà forse oggi la questione dell'espulsione dei russi compromessi.

(S.) **Parigi**, 22. — Il *Matin* dice di essere autorizzato ad annunziare che il prestito francese di settecento milioni di franchi sarà emesso nella prima quindicina di gennaio, e probabilmente il 10 o il 12.

(N.) **Parigi**, 22, 3,25 pom. — Douville Maillefeu presentò alla Camera un progetto per la organizzazione della difesa delle coste, la creazione di nuovi forti in mare davanti le piazze di Cherbourg e di S. Bonifacio e la riduzione delle prefetture marittime a tre: Cherbourg, Brest e Tolone.

— Il ministro di agricoltura vietò l'importazione del bestiame del Belgio a causa della febbre aftosa.

— E' inesatto che il Prefetto di Nizza sia stato chiamato a Parigi per la nota dimostrazione.

(S.) **Parigi** 22. — La Camera Sindacale per i grani e le farine in Parigi, commossa per le misure annunziate dal Ministro della guerra intorno all'approvvigionamento del campo trincerato di Parigi, dichiara che la provvista di 600.000 quintali di farina non può essere fatta in un solo anno, come fu progettata dal ministro, senza gettare un grande turbamento nel commercio e provocare il rialzo dei prezzi.

GERMANIA

(S.) **Berlino**, 21. — Il Bollettino militare pubblica un'ordinanza del Gabinetto imperiale che prescrive parecchie disposizioni per l'istruzione accelerata degli alunni militari tedeschi destinati ad essere ufficiali.

La *Kreuz-Zeitung* riferisce che ieri, l'Imperatore Guglielmo, dopo la prestazione del giuramento delle reclute della Guardia, pronunziò un discorso, rilevando la situazione pacifica all'estero, e quindi, alludendo al nemico interno, disse che esso sarà vinto soltanto sul terreno del cristianesimo, e che non è un buon soldato chi non è contemporaneamente un buon cristiano.

(S.) **Berlino**, 22 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la Francia e la Germania si sono poste d'accordo per stipulare un trattato, col quale la Germania riconosce il protettorato della Francia sul Madagascar e, dal canto suo, la Francia riconosce il potere supremo della Germania sul territorio cedutole dal Sultano di Zanzibar.

I negoziati del trattato ebbero luogo a Berlino coll'ambasciatore di Francia, sig. Herbette.

Il *Reichsanzeiger* pubblica il testo delle Note scambiate coll'Inghilterra, riguardo allo Zanzibar.

Camera dei deputati — Eugenio Richter combatte, in un discorso durato parecchie ore, la riforma delle imposte.

Il ministro delle finanze, Miquel, confuta il rimprovero fattogli da Richter, di fare una politica nazionale-liberale; dichiara che egli fa, invece, senza idee preconcette, una politica di consolidamento della monarchia.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S.) **Vienna**, 22. — I negoziati pel trattato di commercio austro-tedesco cominceranno il 2 dicembre prossimo a Vienna.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 22, 2 pom. — Si ha da New-York che il deputato irlandese O'Connor, in una intervista, disse che gli irlandesi erano risoluti di mantenere alla testa del partito il sig. Parnell.

Quanto ai gladstoniani liberali, essi agirebbero probabilmente in base ai loro principii. Dal momento che essi sostengono che gli irlandesi debbono esser lasciati governare da loro i propri affari, a più forte ragione debbono lasciare che si scelgano il proprio capo.

Il signor Parnell è il più grande *leader* parlamentare che gli irlandesi abbiano avuto, e la sua scomparsa dal posto creerebbe grande inquietudine fra i nazionalisti.

RUSSIA

(N.) **Pietroburgo**, 22, 1 pom. — Si tratta di cambiare la divisione amministrativa delle provincie baltiche.

Invece di conservare i tre governi attuali, si formerebbero due provincie, divise secondo la nazionalità, cioè l'Estonia e la Lituania.

— Il progetto della ferrovia siberiana sarà rimandato all'esame della Società tecnologica imperiale.

Esso incontra ancora qualche opposizione.

— Il signor Notovitch, direttore del *Novosti*, è stato assolto nel processo per libello, intentatogli dalla Banca agricola di Pietroburgo.

(N.) **Pietroburgo**, 22, 1,10 pom. — Per ordine dello Czar, tutte le leggi di rigore per gli ebrei non andrebbero ancora in vigore.

Una nuova Commissione esaminerebbe la questione israelitica.

BELGIO

(N.) **Bruxelles**, 22, 11,10 ant. — Quasi tutte le grandi tipografie accettarono la tariffa dell'Associazione dei tipografi.

— E' scoppiato un nuovo sciopero nelle miniere a Chatelineau.

Bruxelles 22. Il — *Courrier de Bruxelles* pubblica una lettera del cardinale Manning, il quale consiglia di risolvere la questione dei salari col contratto libero fra i padroni e gli operai, riveduto periodicamente e pubblicato.

SVIZZERA

Berna 22. — Il Commissario straordinario pel Ticino, colonnello Künzli, ha informato telegraficamente il Consiglio federale essere stato concluso un accordo fra i delegati dei due partiti, conservatore e liberale, sulla base del sistema della rappresentanza proporzionale.

AMERICA.

(S.) **Rio-Janeiro**, 21. — De Moraes fu eletto presidente del Congresso costituente del Brasile.

Notizie varie.

(S.) **Fuerfkirchen**, 21. — L'*influenza* acquista sempre più terreno. Molti casi sono seguiti da tifo.

La metà degli allievi sono assenti dalle scuole. L'epidemia è più violenta che nello scorso anno.

(N.) **Parigi**, 22, 11.10 ant. — Il *XIX Siècle* annuncia che la Società dei *Grandes bouillons parisiens* (Cucine economiche) è stata dichiarata fallita ieri.

Borse e Mercati.

Roma, 22 novembre.

Borsa inattiva.

La Rendita 94,82 — 94,85 a 94,80 per ... zione e per contanti 94,80.

Le fondiario Banca Nazionale 4 1/2 0/0 497.

Il Cattolico 98,20 — Il Clero 98 — Il Mount 93,70 — Rothschild 100.

Obbligazioni municipio di Roma 2a a 6.a emissione 440 — Immobiliari 5 0/0 473.50 — dette 4 0/0 195,50 — Fondiario Banca Nazionale 4 0/0 479.

Santo Spirito 459.

Le Banche Romane 1038 — Le Immobiliari 433 e 432 — Le Generali 446 a 445.

Le Acque Marcie 805 e 802 — Il Gas 832 — Le Illuminazioni deboli 265 e 260 — Gli omnibus 143 e 141.

Cambi: Parigi a vista 101,60 — Londra a tre mesi 25,40.

Piccola borsa, ore 6 1/2 pom. — Nullità — Rendita 94,77 1/2 e 94,80 — Generali 445 — Immobiliari 432.

BORSE ITALIANE — 22 ottobre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 75	94 72	94 72	94 65
Id. fine	— —	94 77	94 77	— —
Az. Banca Nazion.	1845 —	— —	1840 —	— —
» Mobiliare	543 —	— —	542 —	— —
» B. Generale	446 —	447 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	561 —	561 50	561 —	563 —
» » Meridionali	692 —	692 —	692 —	694 —
» B. di Torino	— —	— —	443 —	— —
» Subalpina	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	320 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	108 —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	103 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	432 —
» Tiberina	— —	— —	42 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	24 —	— —
» Sovvenzioni	— —	116 —	115 —	— —
» Navigaz. Gen.	374 —	373 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	130 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	242 —	241 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	288 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	306 —	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	488 —	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	481 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	495 —	— —
Francia viste	101 47	101 55	101 45	101 42 1/2
Berlino id.	— —	123 —	— —	— —
Londra a 3m.	25 75	25 37	25 39	25 37

Parigi, 22, ore 3,25 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	95 70	95 35	— —
» » 3 0/0 perpetuo	95 —	94 87	94 90
» » 4 1/2 0/0	104 75	104 55	— —
» italiana 5 0/0	93 20 93	93 10	93 10
» turca	18 95	18 17	18 10
» spagnuola	76 75	73 13/16	74 08
» ungherese	— —	90 5/8	— —
Obbligazioni Lombarde	— —	336 3/4	— —
Egiziane 6 per 0/0	482 1/2	482 13/16	482 50
Banca di Parigi	832 —	837 —	— —
Id. di Sconto	560 —	565 —	— —
Id. Ottomana	— —	607 13/16	608 75
Credito fondiario	— —	1288 —	— —
Azioni Suez	— —	2387 —	— —
Azioni Panama	32 —	33 —	— —
Lotti Turchi	— —	7637 —	7525
Ferr. Meridionali ital.	— —	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —	— —
Cambio su Londra	— —	25 40	— —

(N.) **Parigi** 22 6,25 p. (*fonte francese*) — Alla Borsa il mercato regolò il suo andamento sui corsi di Londra. Così essendo fermo il mercato inglese il rialzo di ieri si accentuò.

I banchieri francesi designano Luigi Cahen Danvers come membro francese del Comitato internazionale di controllo pei valori argentini.

(N) **Parigi**, 22, 10,30 pom. (fonte italiana) — 94,90 — 22/25 — 45/10 — 80/50 — 110/2 — 93,07 — 20/25 — 55/50 — 1/50 — 680 — 18,10 — 12/25 — 35/25 — 482 — 608,75 — 6/15 — 16/10 — 597,50 — 8/10 — 15/5 — 22/20 — 42/10 — 74,08 — 18/50 — 40/25 — 131/5 — 2390.

Vienna, 22 pesante	21	22	Londra, 22 chiusura	21	22
Mobiliare	296 —	296 75	Nuovi Cons.	95 1/16	95 1/8
R.aust.(oro)	107 75	107 70	Italiano	91 1/8	91 7/8
Id. (carta)	88 10	88 20	Turco	17 5/8	17 5/8
Nap. d'oro	9 15	9 11	Egiziano	94 1/2	94 3/4
C.Londra	115 90	115 40	Argento	46 1/2	46 1/2

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 47,000 — Ritirate st.

Berlino, 22 calma ferma	21	22	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italiana c.	92 —	92 —	Italia	6 per 0/0
Id. fine mese	91 70	91 70	Francia	3 per 0/0
Mediterranee	109 60	109 60	Inghilterra	6 per 0/0
Rublo	241 60	240 25	Germania	5 1/2 p 0/0
Camb. a 3 m.	20 10	20 13	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 22 novembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	6000
Importazioni del giorno . . . » »	1800
TENDENZA: ferma	

Havre, 22 novembre, ore 4,05 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . Balle N. — TENDENZA: riservata — Prezzo per f.m. L. 64,12	800
Caffè - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N. — TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 106,25	17000
Strutto - Vendita del giorno . . . . Quint. — TENDENZA: calma — Prezzo per f.m. L. 43.—	

Anversa, 22 novembre, 4,30 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . L.	66 25
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »	66 30

Parigi, 22 novembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	60	48	30	calma
Avena	17	80	17	80	sostenuta
Olio di colza	63	—	63	50	sostenuta
Spiriti	38	—	38	50	calma
Zuccaro raffinato	105	50	106	50	

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 16 al 22 novembre.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame (f. d.)	K.	1 30	1 45
Bovi e vacche da erba	»	1 20	1 30
Bovi e vacche di Sardegna	»	1 10	1 20
Vitelli da latte (f. d.)	»	1 20	2 10
Vitelli di campagna »	»	1 50	1 65
Suini	»	— —	— —
Suini Pelatelli	»	1 05	1 09
Suini bianchi di Napoli	»	1 02	1 11
Suini neri di Napoli	»	1 05	1 08
Suini di macchia	»	— —	— —
Suini delle Marche	»	— —	— —
Suini dell'Umbria	»	0 97	1 05
Suini della Campania	»	1 05	1 09
Grano tenero P. Romana 1.	Quint.	23 50	24 —
Grano id. id. 2.	»	22 75	23 —
Grano duro estero	»	25 50	26 —
Granone 1 q.	»	14 50	15 —
Granone 2. q.	»	13 50	14 —
Avena fuori dazio 1. q.	»	20 —	20 50
Avena id. 2. q.	»	19 25	19 50
Orzo da birra f. d.	»	16 —	16 50
Fava grossa »	»	18 —	19 —
Fava mezzana »	»	15 —	15 50
Favino f. d.	»	16 —	16 50
Seme di canapa	»	40 —	42 —
Caffè Bachia	»	340 —	387 —
Burro di Milano 1. q.	»	290 —	— —
Burro di Alpino	»	270 —	— —
Burro di Reggio Emilia	»	250 —	— —
Uova in partita	Cento	8 —	9 —
Vino romano sul posto fuori dazio	Ett.	52 —	57 —
Vino di Frascati, Grottaferrata e Marino	»	45 —	60 —
Vino di Genzano e Civita Lavinia	»	44 —	50 —
Vino di Velletri	»	42 —	44 —
Vino di Castellamare rosso	»	42 —	44 —
Vino di Castellamare bianco	»	36 —	38 —
Vino di Palermo cotto	»	40 —	43 —
Vino Scoglietti	»	40 —	42 —
Vino Marsaletta	»	36 —	40 —
Vino di Barletta	»	50 —	60 —
Vino di Lecce	»	40 —	45 —
Vino di Gallipoli	»	44 —	52 —
Vino di Molfetta	»	38 —	42 —
Petrolio di Filadelfia in cassette	Kilog. 38	25 50	— —
Petrolio di Russia »	»	23 —	— —
Petrolio di Russia in vagoni	Quint.	72 —	— —
Petrolio detto rubino in cassette da litri 37	»	27 —	— —

Per il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

La pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA. — in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Ategiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita di cartelle di prestiti Municipali, Boni e Libretti della Cassa di risparmio, cuponi, rendita anche vincolata, pianoforti, gioie, mobili. Dirigersi Casa di Commercio e Sconto via Prefetti 44, Roma.

SI DESIDERA ACQUISTARE macchina a vapore locomobile o semifissa da 10, 12 cavalli e si vende locomobile inglese da 4 cavalli. Dirigersi Virginia Santini, Tivoli. 188

SI CEDE subito per causa di salute tabaccheria con droghe, merci, vini e liquori, sita in posto centralissimo. Dirigersi per le trattative in via Salita del Grillo N. 13 piano 1. 190

CEDESI ANTICO NEGOZIO di pane, pasta, droghe, liquori e vino toscano, locale d'angolo a 5 sporte esercente da 10 anni situato in posizione commerciale. Dirigersi alla Casa Commerciale Cernaia 35. 192

MILORD, FINIMENTO e cavallo da vendere, via Torretta di Borghese 18.

AL BANCO PRESTITI in piazza Monte d'Oro 137 si fanno operazioni su ori, argenti, biancheria e cartelle municipali. Si avvertono i clienti morosi che al 30 corrente, nei modi legali si procederà alla vendita dei pegni scaduti; vi sono sempre oggetti di oro, remontoir, biancheria da vendere a vantaggiosissime condizioni. Il banco è aperto dalle 7 ant. alle 7 e 30 p.

DUE TORCHI uno da olio a quattro colonne e uno da vino, si vendono nel magazzino di ferro e ferramenta in via dell'Arancio N. 71 al 74; favorevole occasione. 201

VILLINO DA VENDERSI rimesso del tutto a nuovo m. q. 1100, bellissimo Giardino (Volendo scuderia e rimessa) posizione splendida d'angolo, prossimo Piazza Indipendenza. Dirigersi Casa Commerciale Cernaia 35. 217

FAVOREVOLE OCCASIONE In via S. Marcello si affittano grandi locali terreni per magazzini o per scuderia o rimessa. Per trattative al N. 39 e 42 della stessa via. 215

VETTURA SERVIZIO MENSILE Un privato affitta a condizioni vantaggiose ottimo servizio con coupè, milord od altro ad uno o due cavalli. Dirigersi Tritone Nuovo 7.

200 PORTE ad una partita, in abete di moscovia, ben stagionate, nelle dimensioni m. 2,10 per 80 centim. per 34 mm. e m. 2,10 per 34 centim. per 28 mm. da vendere. Dirigersi: Gustavo Schio, 159, Via Quattro Fontane. 214

LA LIBRERIA Fratelli Bocca in Roma, Corso 216, acquisterebbe per L. 300 una copia legata della nuova Enciclopedia del Boccardo, sesta edizione.

SI CEDE una tabaccheria in buonissima posizione. Scrivere ferma in posta lettere S. M. 39?

CEDESI CAFFÈ CHANTANT sito in bellissima e popolata posizione. Locale grandioso con ristorante, pigione mitissima, cedesi subito per ritiro dal commercio, dirigersi alla Casa Commerciale, Cernaia 35. 223

I FRATELLI SCHENARDI di Viterbo affittano i loro avviatissimi negozi: Caffè, Pasticceria Restaurant, Fabbrica Birra-Gazzosa, tanto complessivamente quanto separatamente. Dirigere le domande agli stessi.

D'AFFITTARSI O CEDERSI bottega da parrucchiere, con discreta clientela, addobbata riccamente, coi relativi utensili, in posizione centralissima. Per trattative rivolgersi Via Arenula N. 4 dal portiere. 225

PER CHI VUOL RIPARARSI dal freddo. Si avverte che il laboratorio di pellicceria Alessandro Risi si è trasferito in Via Cavour N. 230 angolo Piazza delle Carrette. Dal suddetto si ricevono commissioni su misura e si fanno riparazioni a prezzi modicissimi con ribasso ai negozianti.

RITRATTO DEL RE dipinto da rinomato artista e fornito di cornice, da vendersi a condizioni vantaggiose. La tela misura m. 2,00 per 1,50. Dirigersi via Venti Settembre N. 4. 234

MANCIA DI LIRE 15 a chi riporterà in via Pallacorda N. 12 un Brèloque di porporina legato in oro con entro il cristallo. 235

IUNGER ITALIANISCHER Herr mochte deutschedame kennen um Gespräch in ihr Sprache zu machen und wenn sie wollte, italienisch ihir zu lehrnen. Adresse Rinaldi poste restante.

D'AFFITTARSI.

VIA FARINI 52 Magnifici appartamenti otto o nove vani, primo secondo piano, esposti mezzogiorno, prezzo modicissimo, Via Principe Umberto 23 appartamento sette vani, quarto piano. 205

VILLINO MOBILIATO elegantemente, affitta famiglia parte da Roma, con giardino, volendo scuderia, rimessa; affitterebbe anche servizio completo con landau o milord. Dirigersi Casa Commissioni, Via Cernaia, 35. 210

QUARTIERE rinnovato con sei camere e cucina, posto fra Albergo Aliberti e Circolo Artistico internazionale, Acqua Marcia, Trevi, gas. Chiavi dal portiere via Margutta 59. 206

PRESSO STAZIONE E MINISTERO FINANZE. Via Vicenza 12-20. Grandi locali terreni e piccoli appartamenti affittansi condizioni vantaggiose. 201

GRANDI LOCALI TERRENI in via Condotti 20, angolo Bocca di Leone (Palazzo Torlonia) per uso banco, ufficio, studio, depositi, magazzeni ecc. Per visit rli dirigersi al portiere del palazzo. 191

AD USO FORNO Grandi locali d'affittarsi in via Banchi Nuovi N. 8. Le chiavi si trovano dal carbonaro accanto. Per le trattative rivolgersi da Marucchi, Via Margana 5 piano 2. 209

VIA TRITONE N. 32 e 33 (palazzo del Banco Roma) vasto e bel locale terreno con sotterraneo già ad uso sale da giuoco con bigliardi. Conduttore del gas. Rivolgersi dal portiere al N. 36.

VICOLO DEL FICO N. 3, vasti locali terreni, ad uso stamperia, magazzini, ogliara, osteria od altro. 209

PIAZZA SAN SILVESTRO 75, d'affittare tre camere ad uso ufficio.

GRANDI LOCALI terreni con acqua perenne e tutto il primo piano della parte del palazzo del Bufalo in Via Nazzareno N. 14. 213

AFFITTANSI Via Cavour N. 357-341 appartamenti da cinque a sette camere con cucina, acqua marcia, scale di marmo. Pigione mensile da lire settanta a cento lire. Negozi, botteghe, magazzini e stalle, rimesse interne. Per trattative dirigersi via Montecatini 5 piano 2. dalle dodici all'una. 198

FUORI PORTA MAGGIORE terreno ettari 13 con fabbricati per vaccheria o per orto, con cava pozzolana volendo. Trattative Quattro Fontane 20. 193

APPARTAMENTO in via del Corso 504, piano secondo, scala di marmo, portone carrozzabile, quattordici ambienti, acqua Marcia e di Trevi.

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 221

DUE QUARTIERI Occasioni favorevoli e specialmente per poche persone. Sei eleganti camere, quattro corridoi e cucina. Dirigersi al 3. p. a Piazza Sforza Cesarini N. 41. 222

NOBILI APPARTAMENTI di 20, 15, 14 stanze. Corso Vittorio Emanuele N. 21 presso la piazza del Gesù. Ascensore. Ammezzati per uso uffici. 189

SI AFFITTA diversi quartieri piccoli e grandi. Bottega con grotte e per altri generi, recapito San Basilio N. 32 piano quarto, dalle 12 alle 3.

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere quarto piano sette camere, cucina, terrazza, cantina, acqua Marcia, gas, portiere, scala marmo. Pigione da convenirsi. 212

PRESSO PIAZZA SPAGNA Via Due Macelli 66. Locali già occupati dal Circolo dei Giornalisti, salone per concerti decorato con gran lusso, pavimenti di marmo ecc. Mezzanino per uso ufficio o appartamento. Negozi e grandi locali a pianterreno. Scuderia e rimessa. 214

VIA MADONNA DE' MONTI 12. Appartamenti di 4 e 2 camere, cucina, acqua marcia, vasche e bucataio sulla terrazza. Visibili dalle 8 alle 10 ant. e dalle 2 alle 4 pom. 190

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 3 camere, cucina, acqua marcia e comodo per il bucato esposto a mezzogiorno, bella scala per L. 35, le chiavi al 3. piano. 200

VIA CENCI 3 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 149

In Marino e Grottaferrata

Vendita giudiziale

Il signor De Marzi Francesco fu Antonio domiciliato in Marino vocabolo Vialone in contrada S. Rocco, con giudiziale vendita verrà il giorno 28 corrente mese espropriato dei suoi terreni e fondi rustici e urbani esistenti a Marino e a Grottaferrata.

Fa noto pertanto a chi volesse utilizzare nel miglior modo possibile il proprio danaro che fra l'altro egli ha un terreno vignato con casina casale ed altri accessori consistenti in una cava di pozzolana ed altra di peperino, con spazio di terreno sufficiente a fabbricare un villino, munito di acqua, e il tutto esistente e situato nella migliore posizione di Marino nel luogo ove ora fanno il Corso Nuovo e precisamente in contrada S. Rocco confinante coi beni dell'esimio cav. Francesco D'Arti, di contro alla villa del signor Giuseppe Desideri.

Corrano dunque ad acquistare ciò che vi è di utile il giorno 28 novembre 1890.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	
Napoli	6,12	8,5	....	1,12	5,—	11,35	....
Pisa	8,—	8,20	....	3,40	9,46	....	....
Ancona	6,—	11,30	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	5,55	....	....	....
Grosseto	5,20	....	....	4,55	....	....	....
Firenze	8,25	8,55	....	3,—	....	11,10	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,15	9,40	11,50	5,5	....	....	....
Civitavecchia	5,30	....	....	12,20	....	....	....
Anzio-Nettuno	7,—	9,05	....	6,15	....	....	....
Marino-Albano	5,55	8,30	....	12,15	3,14	5,44	7,15
Frascati	6,35	9,30	12,0[illegible]	3,02	5,20	6,35	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	
Napoli	6,25	....	....	2,25	7,24	8,45	11,30
Pisa	6,50	11,—	....	9,55	11,02	....	....
Ancona	6,30	....	....	3,35	9,30	....	....
Foligno	11,45	....	....	....	....	....	....
Grosseto	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Firenze	7,50	....	....	12,55	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,45	10,55	....	....
Civitavecchia	9,45	....	....	6,25	....	....	....
Nettuno-Anzio	....	....	....	1,22	4,54	....	....
Albano-Marino	7,31	9,45	....	2,12	6,22	7,59	10,20
Frascati	6,58	10,01	....	12,44	5,58	8,11	10,15

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	8,30a	9,30a	11,25a	3,—p	5,21p	—
Tivoli arr.	8,10	11,12a	1,11p	4,47p	7,9 p	—	—
Tivoli part.	6,1	9,—a	11,52a	4,16p	5,53p	7,40p festiv	
Roma arr.	7,47	10,47a	1,39a	6,4 p	7,40p	9,40p festiv	

FOTOGRAFI Bello studio fotografico munito di tutti i comodi, affittasi a dilettanti od esercenti al 4. piano, Fontanella Borghese 46, scala marmo ecc. Dirigersi portiere. 169

CAMERA CIVILMENTE MOBILIATA presso onesta famiglia, via del Boschetto N. 41 C primo piano, uscio a sinistra, distante pochi passi dalla via Nazionale.

PRESSO VIA VENTI SETTEMBRE In una famiglia inglese si affitta stanza con salotto o senza, elegantemente mobiliata, esposizione bellissima ed a mezzogiorno. Domanda: C. R. E. N. 63, Roma. 199

25 parole cent. 75 — II CATEGORIA — in più di 25 cent. 4 cad.

M.me WUCHTER Ostetrica, di ritorno dal viaggio avvisa che ha riaperto la sua pensione per signore partorienti, da consultazioni dall'una alle 3 pom., Principe Umberto 77 scala destra, mezzanino.

SOFFERENZE AI PIEDI curate e guarite dal rinomato Pedicure (callista) Fattorini. Riceve tutti i giorni dalle 1 alle 5 pom. Via Santa Chiara N. 57, ammezzato. 14?

DOVENDO VENDERE O COMPRARE mobilio andate piazza Aracoeli N. 11 p. 1. Ufficio d'asta, acquistasi a pronta cassa e vendesi a prezzi veramente eccezionali, mobiliercte casa con poca spesa. Provatesi. 936

OCCASIONE FAVOREVOLE per medici, avvocati ed altri professionisti. Per tenue prezzo si cede la metà della proprietà di un completo servizio di vetture, chiusa ed aperta, e l'uso delle medesime nelle ore antimeridiane od altro più convenienti. Per schiarimenti da Enrico Barbosi Perito, Via Tritone N. 34 (rosso). 179

PIANTE FRUTTIFERE innestate. Rose, Camelie, Azzalee, Gardenie, ottimi semi di ortaglia, trovasi a prezzi modicissimi presso Batteria Portafurba Mandrione 19, fuori Porta San Giovanni via Tuscolana Kilometro III. Sisto De Cesaris. 191

GABINETTO MAGNETICO DE CORNELIO Gemma Mingoni sonnabula dà consultazioni per qualsiasi malattia ed altro. Non potendo consultarla personalmente, scrivasi. Prezzo lire cinque. Via Frattina 75 Roma.

MAGAZZINO DI CARBONE Via Arco de' Cappellari N. 114. — Carbone cannello e ciocatura alla Balla L. 4,50, - 4, - 3,50. Barrozze a prezzi da convenire. Carbone stellato. Invio a domicilio. 206

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. — Dodici certificati dei primari professori della capitale dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere allasalute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Poleggi, salita dei Crescenzi n. 10 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa, per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. 224

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnan
Inchiostri Ditta Berger Wirth, Lipsia, con deposito in Roma
Via dei Lucchesi N. 26

Società Italiana Strade Ferrate Meridionali

30. Decade. — Dal 21 al 31 ottobre 1890.

Prodotti approssimativi del traffico dell'anno 1890

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	1,178,048 96	61,036 13	618,686 22	1,819,835 77	12,315 18	3,689,922 26	4,055 —	909 97
1889	1,150,880 92	58,131 68	591,959 90	1,719,802 32	12,702 83	3,533,477 65	3,997 —	884 03
Diff. 1890	+ 472,048 08	+ 2,904 45	+ 26,726 32	— 100,033 45	+ 387 65	+ 156,444 61	+ 58 —	— 24 97
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	30,639,380 50	1421,032 95	11,493,310 37	38,636,357 54	316,283 17	82,506,364 50	4,055 —	20346 82
1889	31,111,428 58	1495,363 54	10,708,138 84	38,526,065 12	334,144 32	82,175,140 40	3,997 —	20559 20
Diff. 1890	— 472,048 08	— 74,330 59	+ 785,171 50	+ 110,292 42	— 17,861 15	— 331,124 10	+ 58 —	— 212 38

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1890	100,048 04	2,188 87	36,672 78	113,117 37	1,674 56	253,701 65	1,148 63	221 84
1889	113,265 59	2,441 20	31,349 46	118,451 19	1 887 39	257,394 83	1,166 76	230 89
Diff. 1890	+ 12,217 55	+ 252 33	+ 2,323 32	+ 5,333 82	+ 212 83	+ 15,193 21	— 23 13	+ 9 05
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1890	2,294,747 86	51,145 43	644,806 30	3,041,791 02	32,113 02	6,604,603 63	1,132 58	5,854 68
1889	2,387,003 47	50,401 59	564,231 81	2,666,611 10	32,705 22	5,700,953 22	1,135 21	5,021 94
Diff. 1890	— 92,255 61	+ 743 84	+ 85,574 46	+ 375,179 92	— 592 20	+ 368,650 41	+ 2 63	+ 332 71

LAGO DI GARDA

CATEGORIE	PRODOTTI DELLA DECADE 1890		1889		Differenze nel 1890		PRODOTTI DAL 1. GENNAIO 1890		1889		Differenze nel 1890	
Viaggiatori	5,370	25	3,622	80	+ 1,748	45	117,915	59	111,760	05	— 3,815	91
Merci	567	18	619	58	— 45	13	21,619	87	23,478	32	— 2,128	32
Introiti diversi	29	82	36,571	49	— 36,541	67	10,364	03	40,571	25	+ 29,887	45
Totali	6,970	25	40,813	60	+ 34,843	35	150,248	49	186,079	62	— 35,831	13

25 parole cent. 50 — III CATEGORIA — in più di 25 cent. 2.

LEZIONI DI SPAGNUOLO per bambini, si chiedono da signora o signorina spagnuola. Far conoscere condizioni T. T. 151 fermo in posta. 158

MAESTRA TORINESE quarantenne con diploma superiore, da circa 25 anni esercita tale carriera presso rispettabile famiglia, desidera occuparsi come Maestra o Istitutrice per ragazzi o signorine anche fuori Roma. Dirigersi Casa Commissionaria Cernaia 35. 193

GIOVANE impiegato governativo ex-maestro disponendo della mattinata cerca occuparsi come istitutore, ripetitore in famiglia, commesso computista in negozio, fabbrica, albergo. Scrivere Alius posta Roma.

LEZIONI DI TEDESCO dà distinta maestra germanica dell' Hannover, che conosce bene l'italiano. Ottime referenze, via delle Muratte N. 78 p. 2. 155

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 683

COMMESSO pratico per tabaccheria, liquoreria od altro negozio cerca posto presso negozianti. Modeste pretese, buone referenze. Scrivere iniziali C. C. S. fermo posta Roma. 197

GIOVANE IMPIEGATO cerca pensione presso famiglia non numerosa, pel solo vitto, presso al Ministero Finanze. Offerte con condizioni: N. N. 313 fermo posta Roma. 227

CERCASI COMPRARE Remontoir oro, usato, doppia calotta, ottimo stato. Se trovasi in pegno, aquistasi la polizza. Dirigersi Babuino 76 piano secondo, da mezzogiorno alle due pomeridiane.

LEZIONI PRIVATE DI CONTABILITÀ commerciale, industriale, patrimoniale, bancaria. Scrittura doppia e logismografia. Tre lezioni alla settimana, lire 15 mensili. Via S. Elena 17, piano secondo. 278

UN PROFESSORE brevettato e autorizzato dal Ministero dell' I. P. dà lezioni nella lingua francese e tedesca, nonchè ripetizioni nelle suddette lingue. Indirizzo C. L. via della Panetteria 52, mezzanino, dirimpetto alle scuderie Reali. 225

SIGNORE solo cerca grande camera vuota esposta a mezzogiorno nelle vicinanze del Ministero delle Finanze in casa di distinta famiglia. Dirigere offerta iniziali D. I. 888 in posta Roma. 587

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 8 presso la Fontana di Trevi). 220

GIOVANE avendo ore pomeridiane libere desidera occuparsi tenendo conti di negozio o qualunque cosa le venisse affidata. Speciali referenze. Scrivere fermo posta C. P. 409. 219

ISTITUTRICE TEDESCA conoscendo il francese, l'inglese, l'italiano cerca posto, anche come dama di compagnia. Ottime referenze. Indirizzarsi: C. R. fermo posta Roma. 10c

DISTINTA MAESTRA di pianoforte, canto, diplomata del Conservatorio di Milano, da lezioni in casa ed a domicilio, per schiarimenti dirigersi alla famiglia Villa, Fontana Trevi N. 100 piano 1.

PER L. 75 MENSILI prendesi a pensione presso civile famiglia un impiegato, trattamento completo, camera libera, lume, caffè al mattino, dejunè, pranzo. Comodità e libertà. Rivolgersi Via dei mille N. 30 interno 8. 208

RICERCASI una camera vuota per uso libreria, circa cinque metri quadrata; ingresso libero; primo piano; dintorni Capo le Case. Offerte S. A. fermo posta. 214

CUOCA capacissima nella cucina francese od italiana cerca posto presso famiglia. Dirigersi Negozio Gangalanti, piazza in Lucina 19. 215

CERCASI DONNA seria, pulita, per piccola famiglia di 3 persone, bucato escluso; presentarsi dalle 8 alle 10 ant. in via Volturno 58 mezzanino porta di mezzo. 216

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA d'affittarsi in Via Due Macelli 66 p. 3. presso famiglia forestiera preferibilmente a Signora o Signorina forestiera. 217

PER L. 25 MENSILI camera e cucina vuote, ingresso libero, posizione centralissima, rivolgersi via Muratte 88 nel portone a sinistra.

APPARTAMENTO MOBILIATO con lusso, appartenente a nobile famiglia assente da Roma, con gas interno, telefono, ecc. bella esposizione, posto in Via Agostino Depretis. Le chiavi Frattina 37. 191

VIA BOCCACCIO 18 secondo piano, due camere vuote. Ingresso libero sulla scala. Utilissime uso deposito o piccolo studio commerciale.

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Podacchia 97, 2. p. Prezzo convenientissimo. 202

CAMERA E SALOTTO mobiliati, ingresso libero, Via Nazionale 237 piano secondo, visibile dalle 10 alle 3 pom. 223

VIA VOLTURNO N. 7, scala destra, piano primo, N. 3 appartamento mobiliato elegantemente quattro camere con ingresso e cucina. Pigione L. 150. Dirigersi al portiere. 205

APPARTAMENTINO e camere bene mobiliate, con libero ingresso e due camere vuote con cucina. Via della Vite 71 p. 2., bussare al p. p. Esposizione a mezzogiorno.

CON INGRESSO LIBERO camera grande, esposta a mezzogiorno, due finestre, camera d'ingresso, retrait, acqua Marcia, cesso inglese, Via Campo Marzio 24 p. p. Rivolgersi dal portiere dalle 9 alle 12 ant.

UNA O PIÙ CAMERE volendo anche un salotto, elegantemente mobiliate, bellissima esposizione, entrata libera, presso famiglia distinta, prezzi modici Via Venti Settembre 86 inter. n. 5

APPARTAMENTINO mobiliato o parte di esso, via Nazionale N. 80 interno 6.

APPARTAMENTINO mobiliato, cucina, terrazza, acqua, gas, esposto al sole, magnifica posizione. Affittasi anche ad anno, presso tutte Via Leccosa, 13 presso Ponte Ripetta. 221

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Sventura Tua partenza cagionata grave malattia papà, vieni subito se vuoi avere speranza rivederlo e forse procurargli guarigione. Del resto necessaria tua presenza onde definire affari pendenti tuoi e nostri, a tutti è ignota tua assenza, tutto si accomoda. Vieni subito ti attendo Avellino dietro tuo avviso anche telegrafico se possibile. Tuo F- G. 229

Gennaio 30 Angelo mio caro. Vivi sempre sicuro mio immenso eterno amore, vivo sempre te unito. Sempre bene, forse impedito. Mille cordialissimi, sempre unicamente MASSAUA. 228

23 Decembre Non so io stessa se ho cambiato. Una cosa intendo: pace per mia figlia. Non aspettarmi. Ho sofferto e soffro troppo. Pietà! MIOSOLIS. 236

Sventura Papà migliora nessuna ti ostacola. Calma dando tua notizie, chiedi che ti occorr Tua presenza necessaria sistemazione tuoi affari vattaggiosamente, se non vuoi tornare manda subito, procura generale intestata chi credi autorizzandolo vendere. GIUST.

• Grazie infinite tua amorosissima ricevuta oggi. Quanto bene fammi tuo sincero amore! Angelo caro, cose dettemi fatto dolorosa impressione: ma assicurami coscenza. Cara, continua amarmi come amo te, con tutta l'anima. Giorno notte presente tua dolcissima immagine: potessi rivederti presto! Non vivo che dell'amore, memoria affetto tuo angelo anima. Addio, cuor mio. ZEFFIRO. 237

Atene Grazie lettera trovai 8. La mancanza di libertà impeditomi scriverti subito. Speriamo tutto anderà bene. Farò quando scrivi, anderò posta qualcosa saprò. Immenso desiderio rivederti presto. fammi temere nasce qualche contrarietà. Addio amore. 227

Geranio Meravigliami silenzio tuo. Non puoi credere come riescemi angoscioso. Io aveva concepito moltissime speranze. Procura mantenere promessa fattami vederci Non dimenticarmi. Adorovi. 229